



ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 2005

Presentato al Comitato d'Indirizzo nella riunione del 28/04/2006

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Presidente

SPERANZA Avv. Edoardo

Vice Presidente

GREMIGNI Avv. Michele

Consiglieri

BLASI Prof. Paolo

GINORI CONTI Ing. Ginolo

GROSSI Prof. Paolo

LIVI BACCI Prof. Massimo

MAROTTI Avv. Antonio

MAZZEI Dr. Jacopo

ZAMPI Prof. Giancarlo

Collegio dei Revisori

BOMPANI Prof. Aldo

GALEOTTI FLORI Prof. Mario Alberto (Presidente)

TANINI Dr. Francesco

ASSO Dr. Paolo (Supplente)

MORONI Dr.ssa Daniela (Supplente)

COMITATO di INDIRIZZO

Prof. Francesco Adorno
Prof. Ivano Bertini
Dr.ssa Alessandra Buyet
Arch. Cesare Cantucci
Prof. Leonardo Casini
Bruno Cavini
Dr. Luca Giannozzi
Prof.ssa Mina Gregori
Dr. Giovanni Lamioni
Prof. Claudio Leonardi
Dr. Fernando Lombardi

Prof. Giampiero Maracchi
Ing. Franco Margani
Dr. Marco Martelli Calvelli
Cav. Lav. Wanda Miletta Ferragamo
Dr. Raffaello Napoleone
Mons. Fabrizio Porcinai
Prof. Mario Primicerio
Dr.ssa Maria Vittoria Colonna Rimbotti
Prof. Pierluigi Rossi Ferrini
Prof. Franco Scaramuzzi
Dott. Clemente Zileri Dal Verme

ASSEMBLEA dei SOCI

ACIDINI Prof. Cristina
ADORNO Prof. Francesco
ANTINORI Dr. Piero
ARECCHI Prof. Tito
ASCHEGREEN PIACENTI Prof. Kirsten
ASSO Dr. Paolo
BALDINI LIBRI Arch. Massimiliano
BARABINO Dr. Carlo
BARBOLANI DI MONTAUTO M.se Avv.
Fabrizio
BARCALI Avv. Sandro
BARDINI Rag. Ferruccio
BARTOLINI BALDELLI Dr. Luigi
BARTOLOZZI Guido
BARUCCI Prof. Piero
BASSI Stefano
BECHERUCCI Ing. Raffaele
BENEDETTI Dr. Aureliano
BERNABEI Dr. Ettore
BERNI Prof. Giancarlo
BERTOCCHINI Dr. Ugo
BLASI Prof. Paolo
BOCCA Bernabò
BOMPANI Prof. Aldo
BONECHI Giampaolo
BONONI Prof. Loris Jacopo
BUITONI Bruno
BUSI Dr. Giampiero
BUYET Dr. Alessandra
CALAMARI Prof. Mario
CAMPAIOLI Rag. Paolo
CANGIOLI Dr. Carlo
CAPPONI Avv. Neri
CAPPUGI Prof. Luigi
CARREGA BERTOLINI Dr. Raffaele
CECCUTI Prof. Cosimo
CECCUZZI Dr. Sergio
CIPRIANI Prof. Curzio
CORSI Prof. Francesco
CORSINI Filippo
CONTINI BONACOSSO Dr. Ugo
D'AYALA VALVA Prof. Giuseppe
DELLA GHERARDESCA Ing. Guelfo
DINI Prof. Dino
DODDOLI Giovanni
DONATI Dr. Mario
FARULLI M.o Piero
FAUCCI Prof. Riccardo
FAZZINI Dr. Marcello
FERRAGAMO MILETTI Cav. Lav. Wanda
FERRONI Prof. Enzo
FOLONARI Dr. Ambrogio
FORTINI Avv. Ferruccio
FRATI GUCCI Laura
FRATINI Corrado
FRESCOBALDI Dr. Vittorio
GALEOTTI FLORI Prof. Mario Alberto
GALGANI Vasco
GAMBACCINI Prof. Piero
GIANNOZZI Dr. Luca
GINORI CONTI Ing. Ginolo
GINORI LISCI Lionardo
GIUSTINIANI Ing. Paolo
GONDI Bernardo
GONDI Dr. Bonaccorso
GREGORI Prof. Guglielmina
GREMIGNI Avv. Michele
GROSSI Prof. Paolo
GUICCIARDINI Dr. Ferdinando
GUICCIARDINI CORSI SALVIATI Dr.
Roberto
GUIDUCCI BONANNI Dr.ssa Carla
LAVEZZINI Valter
LESSONA Avv. Carlo
LIVI BACCI Prof. Massimo
LUCIFERO Prof. Mario
LUSSU Ing. Lucio
MALENCHINI Dr. Luigi
MANCINI Prof. Fiorenzo
MANETTI Dr. Fabrizio
MANTELLASSI Dr. Luca
MARACCHI Prof. Giampiero
MARCHI Ing. Carlo
MARCHI Prof. Francesco
MARGANI Ing. Franco
MARGIOTTA BROGLIO Prof. Francesco
MARINELLI Prof. Augusto
MAROTTI Avv. Antonio
MARTELLI CALVELLI Marco
MARTINI BERNARDI Avv. Neri
MARZILI Dr. Pier Giovanni
MASTERSON Dr. Patrick

MAZZEI Dr. Jacopo
MENY Prof. Yves
MILIANI Dr. Carlo
MOCENNI Arch. Carlo
MORBIDELLI Prof. Giuseppe
MORELLI Luigi
NAPOLEONE Dr. Raffaello
NENCIONI Prof. Giovanni
NESI Dr. Carlo
NICCOLINI Lorenzo
NORI BUFALINI Prof. Giacomo
OLIVETTI RASON Avv. Gian Paolo
ORSI Prof. Sergio
PACINI Dr. Pierfrancesco
PALLINI Marcello
PANCRAZI Vittorio
PAOLETTI Dr. Enrico Armando
PAOLUCCI Prof. Antonio
PECCI Cav. Lav. Dr. Alberto
PECORARO RICCI-ARMANI Avv.
massimo
PIANETTI della STUFA LOTTERINGHI
Dr. Bernardo
POGGIOLINI Ing. Foscolo
PONTELLO Dr. Ranieri
PRIMICERIO Prof. Mario
PUCCI di BARSENTO Dr. Laudomia
PUCCINI Prof. Lapo
RICASOLI FIRIDOLFI Dr. Bettino
RICCI Prof. Renzo
RIMBOTTI Dr. Giovanni
ROGARI Prof. Sandro
ROGGI Prof. Piero
ROSSELLI DEL TURCO Niccolò
ROSSI FERRINI Prof. Pierluigi
RUCELLAI Avv. Cosimo
RUSSO Prof. Pasquale
SAMOGGIA Dr. Franco
SANTORO Avv. Riccardo
SARTI Roberto
SARTORI Prof. Giovanni
SCARAMUZZI Prof. Franco
SERRA Dr. Francesco
SIGNORINI Dr. Giancarlo
SILIANI Cav. Lav. Pier Luigi
SOCINI GUELFU Ing. Luigi
SPERANZA Avv. Edoardo
SPINOLA Dr. Franca
STANCANELLI Avv. Giuseppe
STANGHELLINI Avv. Lorenzo
STEFANELLI Prof. Giuseppe
STROZZI GUICCIARDINI Prof. Girolamo
TANINI Dr. Francesco
TARGETTI Cav. Lav. Giampaolo
TODISCO GRANDE Dr. Giuseppe
TORRIGIANI MALASPINA Vieri
UGOLINI Avv. Ermanno
VARVESI Dr. Gianfranco
VEDOVATO Prof. Giuseppe
VELLUTI ZATI Dr. Simone
VERDON Mons. Timothy
VICIANI Dr. Franco
VIVARELLI Prof. Roberto
ZAMPI Prof. Giancarlo
ZAMPOLI Mauro
ZANARDI LANDI Dr. Antonio
ZANI Zito
ZANIERI Carlo
ZILERI DAL VERME Dr. Clemente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Redatta dal Consiglio di Amministrazione

PREMESSA

In attuazione di quanto dispone in materia l'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 19 Maggio 1999 il Bilancio Consuntivo dell'Ente è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Inoltre, è corredato di una Relazione degli Amministratori sulla Gestione suddivisa in due sezioni: la Relazione Economica e Finanziaria ed il Bilancio di Missione. Quest'ultimo illustra gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Lo stesso Decreto prevede anche che il documento contabile in questione deve essere redatto seguendo le disposizioni operative impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Organo di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria, con apposito regolamento che ha lo scopo di assicurare la conformità dei bilanci delle fondazioni bancarie al nuovo ordinamento previsto nel suddetto decreto e successive modificazioni. Tale normativa, peraltro, non è stata ancora predisposta, con la conseguenza che anche il Bilancio Consuntivo del 2005, analogamente a quanto avvenuto per i quattro precedenti, viene redatto seguendo, per quanto possibile, le indicazioni dell'Atto di Indirizzo adottato dal competente Ministero il 19 Aprile 2001 per il Bilancio 1999/2000. Applica, inoltre, anche le disposizioni emanate con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro del 13 Marzo 2006.

Sezione I

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione del Patrimonio dell'Ente

L'art. 5 del Decreto Legislativo 19.5.1999 n.153 stabilisce che “il patrimonio della fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità. Le Fondazioni, nell'amministrare il proprio patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata”.

Tenendo conto di ciò l'Ente ha posto la massima cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali, indispensabili per lo svolgimento della propria funzione istituzionale indicata nello statuto, ed ha osservato criteri di prudenza finalizzati a salvaguardare gli stessi mediante una oculata diversificazione, e tendendo ad ottenere la maggiore redditività per investimenti di questo tipo. Ciò l'Ente ha fatto avvalendosi dell'ausilio di primari consulenti esterni in quanto, per la sua natura di azienda di erogazione, non può avere una propria struttura economica-finanziaria rivolta a produrre reddito

I criteri generali di investimento delle attività finanziarie dell'Ente seguiti negli scorsi anni sono stati mantenuti anche nel corso dell'esercizio 2005, pur con gli opportuni e necessari aggiustamenti suggeriti dalla situazione o dal mercato.

Alla data del 31 Dicembre 2005 il patrimonio dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze risulta investito come segue:

1. Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte in bilancio per complessivi euro 774.953.495 e sono costituite da partecipazioni azionarie in tre società:

- a) **Banca CR Firenze Spa.** La quota dell'Ente comprende 479.026.608 azioni, che sono pari al 42,129% dell'intero capitale sociale. La quota posseduta al 31.12.2004 nella misura del 39,96% si è accresciuta alla suindicata percentuale del 42,129% in conseguenza di due

acquisti azionari operati dall'Ente sul mercato nel corso dell'esercizio 2005 per complessivi 25 milioni di titoli e di emissione di nuove azioni da parte di Banca CR Firenze:

i) – Aumenti di capitale sociale di Banca CR Firenze Spa a servizio del piano di *stock-option* che ha portato nel corso dell'anno all'emissione di n.846.029 nuove azioni. La quota dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è divenuta pertanto la seguente:

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale CR Firenze S.p.A.	1.137.044.988	0,57	648.115.643,16
di cui Ente CR Firenze	454.026.608	0,57	39,93%

Occorre precisare che alla prima fase che si è conclusa con l'operazione ora indicata segue una seconda fase del piano di *stock-option* che prevede l'emissione di ulteriori 6.000.000 di azioni nell'arco di tempo fra il 1° agosto 2006 ed il 1° agosto 2009.

ii) Ottobre 2005 – L'Ente ha acquistato sul mercato di borsa n.14 milioni di azioni allo scopo di riportare la propria percentuale di partecipazione al capitale di Banca CR Firenze Spa ai livelli precedenti i recenti aumenti di capitale operati dalla stessa Banca. Tale operazione (e quella del punto iii), è motivata anche dalla crescente quotazione del titolo, che rende economicamente conveniente l'acquisto, e dal radicamento della banca al territorio, che l'Ente intende rafforzare.

L'operazione di acquisto ha modificato come segue la quota di partecipazione dell'Ente:

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale CR Firenze S.p.A.	1.137.044.988	0,57	648.115.643,16
Di cui Ente CR Firenze	468.026.608	0,57	41,16%

iii) Dicembre 2005 – L'Ente ha acquistato sul mercato di borsa ulteriori n.11 milioni di azioni per le stesse motivazioni di cui all'acquisto precedente. La nuova operazione ha modificato come segue la quota di partecipazione dell'Ente:

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale CR Firenze S.p.A.	1.137.044.988	0,57	648.115.643,16
Di cui Ente CR Firenze	479.026.608	0,57	42,129%

La partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.. è iscritta in bilancio per euro 335.478.505.

Patto di Sindacato del 15 Novembre 1999

In relazione a Banca CR Firenze Spa il 15.11.1999 era stato stipulato un Patto di Sindacato, finalizzato ad avere nel Consiglio della partecipata membri di propria indicazione. Con detto accordo l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, SanPaoloIMI e BNP Paribas avevano conferito al patto complessivamente n. 468.085.936 azioni da essi possedute che corrispondevano al 44% del capitale sociale della Cassa. In considerazione dei vari aumenti di capitale sociale della Cassa medesima le percentuali delle azioni conferite al patto rispetto al capitale sociale si erano in parte diluite. Occorre, però, considerare che il Patto è scaduto il 30 Aprile 2005 per mancato rinnovo di una delle parti. Attualmente è in corso una procedura arbitrale che interessa circa il 10,78% del capitale di Banca CR Firenze che è reclamato da SanpaoloIMI nei confronti dell'Ente.

b) - SanPaoloIMI Spa. L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è intestatario di n. 28.050.000 azioni, che sono pari all'1,50% dell'intero capitale sociale.

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale SANPAOLO IMI S.p.A.	1.871.151.336	2,80	5.239.223.740,80
di cui Ente CR Firenze	28.050.000	2,80	1,50%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 403.410.068.

c) - Cassa Depositi e Prestiti Spa. Dal dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è intestatario di n.3.600.000 azioni del valore nominale di € 10 ciascuna, con un investimento totale di euro 36 milioni.

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
CASSA DEPOSITI e P. SPA	350.000.000	10,00	3.500.000.000
di cui Ente CR Firenze	3.600.000	10,00	1,03%

L'investimento, che stante la provenienza della proposta è risultato opportuno, è stato altresì valutato sotto il profilo economico con la consulenza di professionisti di nostra fiducia che ce l'hanno consigliato

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 36.064.922.

2. Strumenti Finanziari non immobilizzati

La quota di attività finanziarie, pari a euro 458.646.065, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

- Euro 394.438.250 in strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a sei operatori specializzati nella gestione del risparmio, che sono Banca CR Firenze S.p.A., Merrill Lynch, Pictet Asset Management, BNP Paribas, SanPaoloIMI, Goldman Sachs. Il capitale affidato ai sei gestori, la composizione dei relativi portafogli e le *performances* realizzate da ciascuno nell'esercizio sono illustrati e dettagliati nella nota integrativa del bilancio. Il mandato affidato alla Banca CR Firenze di euro 10.000.000 per una GPS Azionaria Globale si differisce dagli altri essendo "non discrezionale", pertanto l'*asset allocation* è stabilito direttamente dall'Ente. Nel 2005 il rendimento è stato del 11,20%.
- Euro 40.368.755 in strumenti finanziari quotati di cui euro 13.264.000 in titoli azionari (ENEL) ed euro 27.104.755 in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.
- Euro 23.839.060 in strumenti finanziari non quotati, costituiti da titoli di debito per euro 22.046.810 e da parti di Fondi Chiusi di Private Equity per euro 1.792.250.

In relazione agli investimenti ora descritti occorre considerare che in generale, come abbiamo più sopra ricordato, il 2005 è stato particolarmente favorevole per le borse che hanno proseguito il trend rialzista in atto dal 2003.

I mercati obbligazionari sono stati influenzati dai rialzi costanti della Federal Reserve che ha portato avanti la propria politica restrittiva.

Tuttavia la curva dei rendimenti in Europa, ma soprattutto in USA, ha avuto, e continua ad avere, un andamento piuttosto piatto, con differenze di rendimento, fra il segmento a breve termine e quello a lungo, di limitata entità.

L'andamento generale dei mercati ha dunque positivamente influenzato i risultati ottenuti, nell'anno, dai gestori del patrimonio dell'Ente. Sono risultati, infatti, privilegiati i mandati che prevedono maggiori quantità di strumenti azionari in portafoglio, quali Goldman Sachs, Pictet e Merrill Lynch e SanpaoloIMI. L'apporto dei prodotti alternativi non è stato determinante nella formazione dei risultati.

Nel complesso il risultato economico ottenuto dalle gestioni patrimoniali nell'esercizio, pari ad un rendimento lordo del 6,5%, superiore di due punti percentuali a quello del benchmark complessivo che è stato del 4,5%) è superiore a quello dell'esercizio precedente, che si era attestato al 4,65%.

Si riportano qui di seguito le *performances* realizzate nel 2005 da ciascuno dei sei gestori:

	Performance	Tipo di mandato
BNP Paribas	2,9%	Gestione <i>total return</i>
Banca CR Firenze	2,4%	Obbligazionario Area Euro
Banca CR Firenze	1,6%	Monetaria area euro
Goldman Sachs	7,2%	Bilanciato Globale
Merrill Lynch	8,9%	Bilanciato flessibile
Banque Pictet	8,9%	Bilanciato Globale
SanPaoloIMI	6,0%	Bilanciato area euro
SanPaoloIMI	1,4%	Fondo di fondi hedge
Performance media	6,5%	

Il rendimento complessivo delle gestioni dall'inizio dei mandati (gennaio 2001) è stato, invece, pari al 14,8%.

La scomposizione del portafoglio gestito per *asset class* è la seguente:

- azioni 16,5%
- obbligazioni 67,3%

- altri investimenti 16,2%.

Per l'anno 2006 l'orientamento del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo vede un leggero aumento della parte azionaria e maggiore impegno nel portafoglio gestito direttamente.

3. Immobilizzazioni materiali

Oltre alle disponibilità finanziarie investite nel mercato mobiliare sopra indicate, il patrimonio dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze comprende anche:

- i.** beni immobili, iscritti in bilancio per euro 4.389.678, costituiti da un immobile strumentale (di interesse storico), posto in Firenze, via Folco Portinari, acquistato nel corso dell'esercizio 2002 per essere utilizzato per manifestazioni culturali connesse con l'attività istituzionale dell'Ente. Nel corso dell'esercizio l'immobile è stato oggetto di notevoli lavori di restauro ed ammodernamento con la conseguenza che il valore dell'immobile si è incrementato di euro 230.833 rispetto al precedente esercizio.

- ii.** beni mobili d'arte, per complessivi euro 23.574.375. Rispetto all'anno scorso essi hanno avuto un incremento di euro 350.000 dovuto all'acquisto di un dipinto di Thomas Patch raffigurante una veduta di Firenze.

Come previsto dalla normativa e dall'art.12 dello Statuto, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti compete al Comitato d'Indirizzo. Esso ha definito una strategia allocativa delle risorse efficace, orientata a minimizzare gli effetti della volatilità dei mercati ed i risultati ad essi conseguenti. L'assetto dell'attuale impiego del patrimonio e delle altre attività finanziarie deriva dall'impostazione data a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione e, come precisato sopra, dal Comitato di Indirizzo, oltre che dagli adeguamenti che si sono resi via via necessari per far fronte alle variazioni contingenti dei mercati finanziari.

La tabella seguente riporta schematicamente il risultato degli investimenti finanziari, al netto ed al lordo delle commissioni, del corrente esercizio, quelli del precedente e la variazione intervenuta nell'intervallo considerato:

Risultato conseguito	al 31/12/2005	al 31/12/2004	variazione
Risultato delle immobilizzazioni finanziarie	39.582.882	34.548.884	+5.033.998
Risultato degli Investimenti finanziari non immobilizzati (al netto delle commissioni)	24.532.889	19.295.265	+5.237.624
Totale risultato netto conseguito	64.115.771	53.844.149	+10.271.622
Commissioni negoziazione e oneri gestione	1.031.011	661.889	+369.122
Totale risultato lordo conseguito	65.146.782	54.506.038	+10.640.744

I rendimenti conseguiti dall'investimento del patrimonio hanno dato luogo, considerando i costi sostenuti, ad un Avanzo di Esercizio di euro 58.778.547, superiore al 15,80% rispetto all'Avanzo del precedente esercizio e superiore di circa il 14,90% rispetto all'Avanzo previsto nel DPP 2005 (euro 50.000.000).

E' da notare, infine, che i rendimenti conseguiti dalle gestioni patrimoniali e dalle partecipazioni azionarie hanno reso possibile il rispetto del budget per l'attività di erogazione previsto nel documento programmatico 2005, che era stato determinato in euro 30 milioni.

Impieghi del patrimonio di cui all'art. 5 del Decreto 18 Maggio 2004 n.150

Una parte del patrimonio è investita tenendo conto del disposto dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18.5.2004, il quale stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

A tale scopo l'Ente ha mantenuto l'investimento nella partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti Spa (euro 36.000.000), che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, nella sottoscrizione di quote di partecipazione in tre fondi di investimento chiusi per complessivi

euro 12 milioni (Centro Impresa per euro 8 milioni, Toscana Venture euro 2 milioni e Capitalia euro 2 milioni), fondi che investono risorse prevalentemente nel sostegno e nella valorizzazione delle piccole e medie imprese della Toscana.

Problematiche di carattere fiscale

L'art.12 del D. Lgs. n.153/99 aveva chiarito la spettanza dell'agevolazione sull'aliquota IRPEG e del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle fondazioni di origine bancaria. Ma restano ancora aperte, per quanto maturato in precedenza, le vertenze sorte con la diramazione della circolare del Ministero delle Finanze n.238/E del 4/10/1996. Risultano tuttora pendenti i noti ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale, alla Commissione Tributaria Regionale ed anche alla Corte di Cassazione contro il diniego dello stesso Ministero a riconoscere all'Ente la riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG di cui all'art.6 del DPR n.601/73 e l'esonero dall'applicazione della ritenuta del 10% sugli utili di cui all'art.10/bis della Legge n.1745/62. A decorrere dal 1/7/1998 la ritenuta in questione non è più applicata per le modifiche normative successivamente intervenute col D.Lgs. n. 461/97. Il rischio fiscale connesso è da considerarsi modesto in relazione anche alle intervenute decisioni delle Commissioni Tributarie, sia in sede provinciale che regionale, che in prevalenza sono state favorevoli all'Ente del quale nella maggior parte dei casi hanno accolto i ricorsi presentati. E' da precisare, comunque, che il suddetto rischio fiscale ha una adeguata copertura nelle poste di bilancio.

Peraltro, la Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) ha introdotto un nuovo sistema tributario che assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE - imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti commerciali. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma il D.Lgs. n. 344/03 ha previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES, anziché all'IRPEG.

Per quanto riguarda l'Ente, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

- l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
- l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti nella misura del 5% cui si applica una ritenuta, a titolo di 'acconto', nella misura del 12,5%,

- la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili - non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%,
- la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

L'aliquota IRES applicabile relativamente all'esercizio 2005, analogamente per quanto è avvenuto nel 2004, è quella ordinaria pari al 33% in quanto la legge n. 168/2004 ha abrogato il sopraindicato art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR n. 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono da segnalare fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, stante anche la data di redazione della presente relazione, salvo il fatto che l'Ente ha attivato la procedura per essere incluso nell'elenco di cui alla lettera a) comma 337 dell'art. 1 della Legge 266/05, (Onlus tipo "a") relativa al possesso dei requisiti per partecipare al riparto della quota del 5 per 1000 dell'Irpef.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'andamento dei mercati finanziari, che nel 2005 si era concluso in modo sostanzialmente positivo, ha mantenuto nel primo trimestre del 2006 un andamento soddisfacente, pur tenendo conto di alcuni rilevanti punti di incertezza costituiti principalmente:

- dal ritardo con cui la congiuntura economica europea si sta adeguando alla ripresa in atto negli Stati Uniti e soprattutto in Asia,
- dall'instabilità del quadro politico internazionale, che può portare a violente e inaspettate situazioni di crisi.

Il profilo di gestione adottato dall'Ente in ottemperanza alle linee guida deliberate dagli Organi Statutari è improntato alla massima prudenza. In quest'ottica l'investimento in azioni è stato limitato al 16,50% del portafoglio, mentre la durata media delle obbligazioni non supera i due anni. Inoltre, il 16,20% è investito in titoli c.d. decorrelati con i mercati azionari ed

obbligazionari, cioè portafogli attivi con gestione alternativa che hanno la funzione di stabilizzare la performance nei momenti di crisi.

In armonia con gli orientamenti espressi dai nostri Organi Statutari è da prevedere per il futuro un leggero aumento delle componenti azionarie ed un maggiore ricorso alla gestione diretta.

E' da precisare, inoltre, che, come per il passato, l'eccedenza di liquidità sarà investita in operazioni finanziarie a breve termine, realizzando una gestione della tesoreria che consenta di massimizzare i rendimenti, coordinando i flussi in entrata con quelli in uscita, anche in relazione al fabbisogno per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Gli investimenti come sopra operati ed in generale l'asset allocation decisa ed attuata in riferimento ad un periodo di medio-lungo termine non verranno modificati nella sostanza, salvo cambiamenti di scenario rilevanti che il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Indirizzo esamineranno con l'assistenza dei loro consulenti e salva l'eventuale entrata in vigore di nuove disposizioni relative all'impiego del patrimonio.

D'altra parte, la strategia di investimento attuata evidenzia prospettive di rendimento che sono in linea con la programmazione effettuata nel DPP 2006.

Sezione II

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono analizzati al fine di completare le informazioni dei dati contenuti nelle altre sezioni del bilancio.

Il Bilancio di Missione conclude il ciclo di programmazione e controllo dell'attività attraverso l'analisi dei principali progetti e l'elaborazione di alcuni aggregati significativi. In sintesi, esso verifica il perseguimento da parte della Fondazione della propria "missione".

L'attività nell'esercizio 2005 si è svolta in quattro aree o settori d'intervento, in aderenza a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2005. Esse sono:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Protezione e qualità ambientale
- Beneficenza e filantropia, nel quale l'Ente opera nel rispetto della sua tradizione storica.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato il sostegno finanziario per 680 iniziative per un importo complessivo di euro 35.264.077,20 così ripartito:

• Arte, attività e beni culturali	€ 16.319.853,20
• Ricerca scientifica e tecnologica	€ 8.382.500,00
• Protezione e qualità ambientale	€ 1.527.824,00
• Beneficenza e filantropia	€ 9.033.900,00

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività dell'esercizio 2005 si è ispirata agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale approvato nell'ottobre 2004.

Dal processo di programmazione, che esprime le priorità e gli obiettivi scelti per l'esercizio, deriva l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale ed per i singoli settori d'intervento. Questo processo consente anche di impostare l'attività dell'esercizio indirizzando la valutazione e la selezione dei progetti.

Le risorse programmate

Nel DPP del 2005 sono stati destinati all'attività erogativa 30 milioni di euro, così come già indicato anche nel Documento di Programmazione Pluriennale 2005-2007.

La tabella seguente riporta la ripartizione delle risorse tra i settori a suo tempo programmata per il 2005.

Tabella 1

Settore	DPP 2005	%
Arte, attività e beni culturali	12.000.000	40
Ricerca e innovazione tecnologica	6.600.000	22
Protezione e qualità ambientale	2.400.000	8
Beneficenza e filantropia	9.000.000	30
Totale	30.000.000	100

Le risorse previste nel budget 2005 sono state integrate nel corso dell'anno per 350.000 euro con la somma derivante da Reintroito di delibere di precedenti esercizi decadute e non più attuabili e con 3.000.000 euro con l'utilizzo di fondi accantonati in precedenza per l'attività futura.

Allo scopo di consolidare il ruolo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze quale fondazione con una marcata propensione all'operatività diretta le risorse previste nel budget programmato per l'esercizio 2005 sono state destinate ai

- progetti promossi autonomamente il 30% del totale
- progetti su proposta di terzi il 70%.

Le linee strategiche e gli obiettivi intersettoriali

Le linee strategiche già tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale 2005-2007, confermate poi nel DPP 2005, hanno ispirato e guidato l'attività nel corso dell'esercizio. Si riportano, in sintesi, gli obiettivi più significativi:

- a) intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici
- b) estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento
- c) limitare la frammentazione delle risorse
- d) favorire progetti che attivano un meccanismo di "moltiplicatore" di energie sociali, scientifiche e culturali
- e) favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi
- f) coniugare la tradizione con l'innovazione
- g) salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile
- h) favorire interventi con effetti duraturi
- i) privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, quelle sostenute da altri cofinanziamenti.

Per l'esercizio 2005 sono stati inoltre enunciati alcuni obiettivi "intersettoriali":

1. favorire gli interventi sulle infrastrutture
2. favorire l'integrazione di risorse e la creazioni di network
3. favorire una più omogenea distribuzione di risorse nel territorio
4. favorire la sostenibilità ambientale
5. favorire i progetti per i giovani
6. favorire lo sviluppo di strumenti per sollecitare la presentazione di progetti su obiettivi definiti

7. favorire la realizzazione di progetti attraverso la raccolta fondi
8. favorire il rafforzamento dell'identità dell'Ente attraverso la comunicazione
9. favorire il completamento degli obiettivi già individuati nei precedenti documenti di programmazione.

Nel corso dell'anno l'operatività ha mirato all'attuazione delle strategie e degli obiettivi tracciati in sede di programmazione, privilegiando i progetti e le iniziative in grado di soddisfare maggiormente le finalità prioritarie sopraindicate.

L'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Allo scopo di verificare se nel corso dell'esercizio le priorità programmatiche espresse sono state realizzate, i dati consuntivi relativi all'attività svolta vengono qui esaminati in maniera analitica.

I principi e i criteri essenziali dell'operatività si basano sull'attuale normativa di riferimento di tutte le fondazioni di origine bancaria, sull'Atto di Indirizzo del 5.8.1999 diramato dal Ministero del Tesoro, sullo statuto approvato il 14 luglio 2000 dall'Autorità di Vigilanza e su quanto contenuto nei documenti di programmazione.

Le risorse dell'esercizio e la movimentazione dei fondi per l'attività istituzionale

Lo schema di Conto Economico fornisce un'informazione di sintesi dei dati economici più significativi relativi all'attività istituzionale dell'esercizio.

Il prospetto seguente, ottenuto estrapolando la parte conclusiva del conto economico, confronta i dati dell'esercizio 2005 con quelli dell'esercizio 2004.

	<i>esercizio 2005</i>	<i>esercizio 2004</i>
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	58.778.547	49.464.075
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-11.755.709	-9.892.815
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-31.914.077	-31.366.829
a) nei settori rilevanti	-23.230.177	
b) negli altri settori statuari	-8.683.900	
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.567.428	-1.319.042
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-1.567.428	-1.319.042
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-11.973.905	-5.566.347
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-5.973.905	-2.566.347
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-6.000.000	-3.000.000
AVANZO (disanzo) RESIDUO	0,00	0,00

La crescita nelle componenti positive di reddito, registrata nel corso del 2005, si è tradotta in un aumento dell'Avanzo di Esercizio di quasi 10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Questo trend positivo ha consentito il rafforzamento degli accantonamenti facoltativi ai fondi per l'attività d'istituto, che si sono attestati, quest'anno, complessivamente a quasi 12 milioni di euro, contro i 5,5 milioni dell'anno 2004.

L'importo delle Erogazioni deliberate risultante nel Conto Economico deve essere integrato delle altre delibere assunte durante l'esercizio a fronte di risorse non maturate nell'esercizio. Il prospetto seguente ricostruisce il totale delle erogazioni deliberate nel 2005, comprendendo anche quelle che hanno trovato copertura con altre risorse e che, quindi, non sono transitate nel Conto Economico.

Erogazioni deliberate a fronte di risorse maturate nell'esercizio 2005	31.914.077
Erogazioni deliberate a fronte di risorse reintroitate per mancato utilizzo	350.000
Erogazioni deliberate a fronte di utilizzo di risorse maturate in es. precedenti	3.000.000
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	35.264.077

L'andamento ampiamente positivo dei proventi maturati nel corso dell'esercizio ha reso possibile questo incremento delle erogazioni deliberate rispetto al dato programmato.

Al dato complessivo sopraesposto relativo alle erogazioni deliberate nel 2005 (euro 35.264.077) devono essere aggiunte le delibere assunte nell'esercizio a valere sui fondi degli esercizi 2006 e 2007 indicate nella tabella seguente.

Tabella 2

Settori	2006	2007
Arte, attività e beni culturali	1.318.000	700.00
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	673.000	0
Beneficenza e filantropia	28.000	0
Protezione e qualità ambientale	0	0
TOTALE	2.019.000	700.000

Il prospetto seguente confronta i valori previsionali con quelli consuntivi relativamente alle principali componenti di reddito, fornendo indicazioni sugli scostamenti dell'attività realizzata rispetto a ciò che era stato previsto.

	PREVENTIVO 2005	CONSUNTIVO al 31/12/2005	SCOSTAMENTO
RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	13.500.000	24.061.543	10.561.543
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	36.000.000	40.322.882	4.322.882
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	500.000	615.341	115.341
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		811.016	811.016
RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0	-664.000	-664.000
ALTRI PROVENTI	0	0	0
ONERI	-4.100.000	-6.506.393	-2.406.393
PROVENTI STRAORDINARI	0	147.119	147.119
ONERI STRAORDINARI	0	0	0
IMPOSTE	-100.000	-8.961	91.039
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	45.800.000	58.778.547	12.978.547
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-9.160.000	-11.755.709	-2.595.709
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-30.000.000	-31.914.077	-1.914.077

Nell'ultima colonna sono evidenziate le differenze emerse tra i dati economici consuntivi con quelli indicati nel DPP 2005; si osserva, in generale,. In merito ai proventi si osserva un incremento del rendimento del patrimonio investito in gestioni patrimoniali mobiliari di oltre 10 milioni di euro e di oltre 4 milioni di euro sui dividendi distribuiti dalle partecipate. Si osserva anche un sensibile incremento dei costi di gestione, pari a circa 2 milioni e 400 mila euro.

L'Avanzo d'esercizio conseguito è risultato maggiore di 12 milioni e 900 mila euro rispetto a quello previsto, che in parte viene assorbito dal maggiore Accantonamento a riserva obbligatoria, parte alle maggiori Erogazioni deliberate e parte dagli Accantonamenti facoltativi (oltre 7 milioni di euro). Nel 2005 è stato possibile accantonare al Fondo Stabilizzazione Erogazioni 5.973.905 euro ed al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 6.000.000 euro.

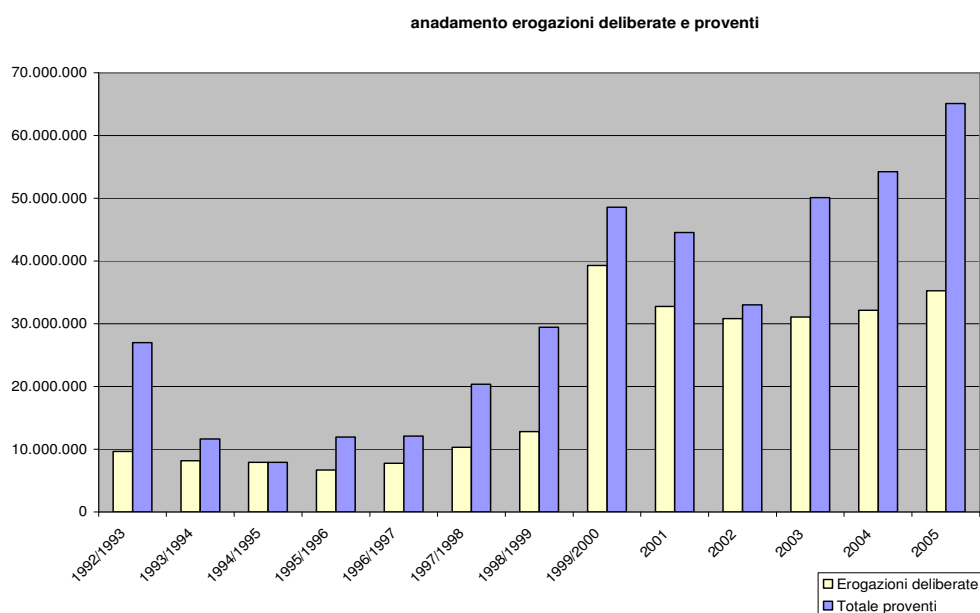
La tabella seguente riporta la variazione intervenuta nel rapporto tra le erogazioni deliberate ed i proventi maturati negli ultimi due esercizi, tenendo conto solo delle erogazione deliberate a fronte di risorse maturate nell'esercizio.

Tabella 3

esercizio	totale proventi ¹	erogazioni deliberate	Erogazioni del./tot. Proventi
2004	54.506.038	31.366.829	57,55%
2005	65.146.782	31.914.077	48,99%

A fronte dell'andamento particolarmente positivo registrato dai proventi, il valore delle Erogazioni deliberate risulta maggiore di quello previsto dalla programmazione pluriennale, dove era indicato in 30.000.000 di euro annui l'importo destinabile all'attività istituzionale. Ciò non di meno, i rendimenti registrati nel 2005 hanno consentito, come già evidenziato, accantonamenti facoltativi prudenziali di risorse per garantire il mantenimento di un trend costante nell'attività futura.

Il grafico seguente espone le risorse impiegate nell'attività istituzionale ed i proventi conseguiti per ciascun anno a partire dal 1992, data di conferimento dell'azienda bancaria, ad oggi.



¹ Il totale dei proventi è calcolato qui considerando tutte le componenti positive di reddito ordinarie

L'andamento dei valori in esame evidenzia un notevole incremento dal momento in cui è stato diversificato l'investimento del patrimonio. La politica degli investimenti intrapresa dal 2000 in poi, che mira ad ottenere un'adeguata remunerazione del patrimonio investito e allo stesso tempo a contenere il rischio degli investimenti attraverso la diversificazione, garantisce, parallelamente, il mantenimento dell'integrità del patrimonio stesso. La successiva flessione avvenuta nei mercati dopo il 2001 aveva fatto segnare una diminuzione nei proventi conseguiti; dal bilancio del 2003 i proventi derivanti dall'investimento del patrimonio hanno invece registrato un forte ripresa, che si è mantenuta fino al 2005.

La programmazione delle risorse destinabili all'attività istituzionale viene determinata tenendo conto dell'andamento atteso nei mercati finanziari. Una stima prudentiale di tali risorse consente di effettuare accantonamenti facoltativi negli esercizi in cui i proventi hanno un andamento favorevole e di utilizzare le risorse accantonate negli esercizi in cui i proventi risultano in flessione, mantenendo stabile nel medio periodo la quota di risorse destinabili ogni anno alle erogazioni (politica di stabilizzazione delle erogazioni).

Criteri generali di valutazione e attività delle commissioni consultive

Nel 2005 sono state esaminate i progetti e le iniziative presentate nel periodo compreso tra il 1 aprile ed il 30 giugno 2004. L'introduzione di una "finestra" per l'invio di proposte da parte delle organizzazioni terze per il finanziamento dei loro progetti se, da un lato, ha determinato una significativa crescita del numero delle proposte, con un forte impatto sulla struttura organizzativa, dall'altro ha anche reso possibile una razionalizzazione delle procedure di esame da parte degli organi che hanno concentrato e strutturato la loro attività potenziando gli strumenti di valutazione comparata.

Il numero totale di iniziative esaminate nell'esercizio 2005 è di oltre 2.600.

L'intensa attività delle cinque commissioni consultive (21 riunioni nel corso del 2005), composte da esperti nelle varie discipline, è stata di notevole supporto per il processo decisionale dell'Organo di Amministrazione. Il lavoro propedeutico compiuto dal personale impegnato nell'analisi dei progetti è stato indispensabile per la verifica dei requisiti e dei criteri di valutazione.

Il processo di istruzione e valutazione delle proposte esaminate ha tenuto conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

Dopo la verifica dei casi di ammissibilità generale riferita al rispetto dei termini per la presentazione delle proposte ed alla completezza dei dati forniti, dei casi di esclusione soggettiva (relativi alla natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti) ed all'oggetto e alle finalità dell'attività proposta, i progetti e le iniziative sono stati analizzati tenendo conto:

- dell'aderenza ai settori statutari e ai programmi dell'Ente
- dell'affidabilità dell'organizzazione proponente
- dell'appartenenza all'area territoriale
- della chiarezza del progetto e della coerenza con gli obiettivi perseguiti
- della rilevanza nell'ambito di riferimento
- del valore innovativo/tradizionale
- dei benefici per la collettività

➤ del rapporto costi/benefici

Per agevolare la valutazione comparativa da parte degli organi competenti, gli Uffici hanno provveduto ad analizzare e a ordinare i progetti e le iniziative in gruppi omogenei, relativamente ai settori e ai sottosettori o finalità, corredandoli di relazioni istruttorie.

Come previsto dallo statuto, i progetti più rilevanti, muniti dei documenti istruttori e delle analisi valutative, sono stati prima sottoposti all'esame delle Commissioni specialistiche che hanno espresso pareri consultivi, successivamente il Consiglio d'Amministrazione ha assunto le relative delibere.

Nel corso dell'esercizio le cinque Commissioni hanno esaminato complessivamente 1.203 progetti, così ripartiti:

- COMMISSIONE ARTE E ATTIVITA' CULTURALI	225
- COMMISSIONE CONSERVAZIONE PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE	286
- COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO SANITARIO	172
- COMMISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	185
- COMMISSIONE BENEFICENZA, ASSISTENZA E UTILITA' SOCIALE	335

Il numero dei progetti sottoposti all'esame delle Commissioni è stato circa il doppio di quello dell'anno precedente (578). Si rileva, inoltre, che una parte dei progetti portati all'esame delle Commissioni sarà esaminata dal Consiglio d'Amministrazione nell'esercizio nel 2006.

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 680 progetti e iniziative e ne ha "respinti" 1.627. Nel 2004 le proposte respinte erano state solo 412.

Le proposte che sono state considerate "non accoglibili", perché non in possesso dei requisiti di ammissibilità formale, sono state 147. A queste devono essere aggiunte 157 proposte che sono state "archivate" nel corso dell'anno in quanto riferite ad iniziative superate o i cui termini di presentazione non erano compatibili con il processo istruttorio, oppure perché riferite a ambiti d'intervento fuori dalla zona preferenziale di competenza dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Altre proposte sono state considerate decadute, in quanto non è stata completata dalle organizzazioni proponenti la documentazione istruttoria richiesta.

Circa 50 proposte risultano ancora sospese nella valutazione finale da parte del Consiglio d'Amministrazione e sono state rinviate all'esercizio successivo.

Gli interventi deliberati

La modifica del Decreto Legislativo 153/99 introdotta dalla Legge Tremonti (L.448/2001) ha condotto alla nuova definizione dei "settori ammessi" indicati nell'art.1.

I dati dell'attività che vengono qui rendicontati tengono conto, come l'anno passato, delle aggregazioni introdotte dalla norma suddetta.

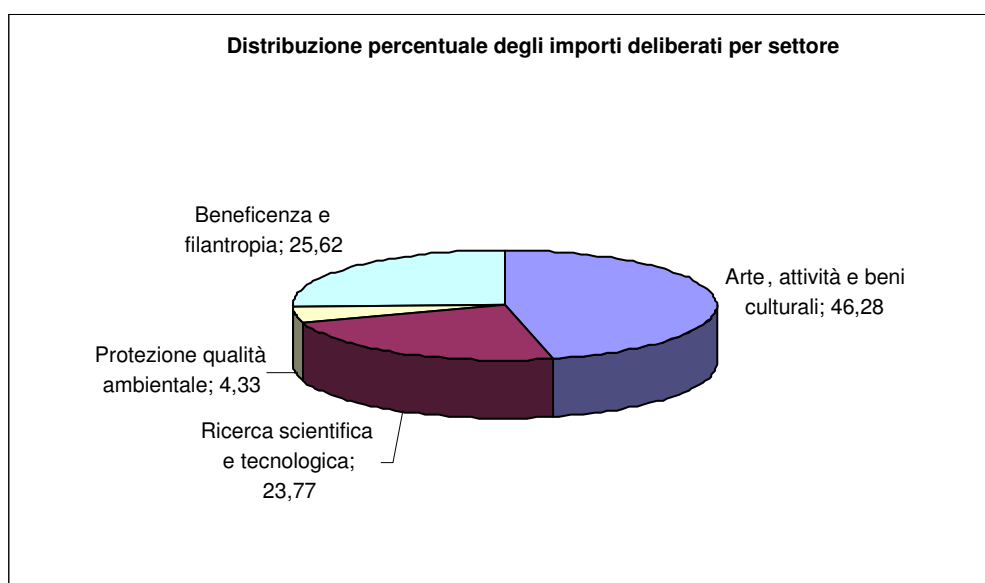
La tabella seguente illustra la distribuzione delle risorse deliberate nell'esercizio 2005 tra i settori ed evidenzia gli scostamenti intervenuti rispetto ai dati previsti in sede di Documento Programmatico 2005.

Tabella 4

Settore	DPP 2005	%	importo deliberato	%	Scostamento
Arte, attività e beni culturali	12.000.000	40	16.319.853,20	46,28	-4.319.853,20
Ricerca scientifica e tecnologica	6.600.000	22	8.382.500,00	23,77	-1.782.500,00
Protezione qualità ambientale	2.400.000	8	1.527.824,00	4,33	872.176,00
Beneficenza e filantropia	9.000.000	30	9.033.900,00	25,62	-33.900,00
totale	30.000.000	100	35.264.077,20	100,00	-5.264.077,20

La tabella evidenzia che nell'esercizio in questione il valore del totale deliberato è stato maggiore del valore programmato di oltre 5.264.077,20 euro. Tale differenza risulta coperta dalle risorse recuperate con l'operazione di reintroito di cui si è già accennato e dai maggiori proventi conseguiti nell'esercizio rispetto a quelli previsti.

Si osserva in particolare che lo scostamento assoluto più considerevole è riferito al settore dell'Arte, attività e beni culturali.



La distribuzione percentuale delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore dell'Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività dell'Ente; esso ha di fatto assorbito oltre il 6% in più di quanto era stato originariamente programmato.

Per contro, il settore Protezione e qualità ambientale risulta avere utilizzato solo il 4,33% del totale contro l'8% previsto. Il dato riscontrato è riferibile ad una "domanda" contenuta che viene espressa da parte del territorio.

Il settore della Ricerca scientifica e tecnologica risulta leggermente superiore al dato percentuale programmato (+1,77), mentre per il settore della Beneficenza e filantropia si osserva una diminuzione del dato percentuale di quasi cinque punti rispetto al programmato.

La tabella seguente aggiunge ulteriori informazioni, evidenziando il numero degli interventi ed il valore dell'importo medio deliberato per ciascun settore. Dietro la forte pressione delle oltre 2.500 proposte presentate all'Ente nell'anno 2005, si osserva una crescita del numero degli interventi deliberati rispetto all'anno 2004: 680, contro i 599 registrati nello scorso

esercizio, con conseguente lieve diminuzione anche dell'importo medio generale nel 2005 rispetto al 2004, 51.858,94 contro 53.661,59.

Tabella 5

settore	importo deliberato	numero interventi deliberati	importo medio
Arte, attività e beni culturali	16.319.853,20	310	52.644,69
Ricerca scientifica e tecnologica	8.382.500,00	91	92.115,38
Protezione qualità ambientale	1.527.824,00	9	169.758,22
Beneficenza utilità sociale	9.033.900,00	270	33.458,89
totale	35.264.077,20	680	51.858,94

Il numero più elevato di interventi si trova nel settore Arte, attività e beni culturali e nel settore Beneficenza e filantropia.

Nel primo settore, a fronte di un incremento delle risorse deliberate, si registra anche un sensibile incremento del numero degli interventi, rispetto all'esercizio precedente: 310 attuali, contro i 260 precedenti.

Nel settore Ricerca scientifica e tecnologica e nel settore Protezione e qualità ambientale sono compresi gli interventi più importanti in termini di risorse destinate per progetto: l'importo medio è pari rispettivamente a euro 92.115,38 e 169.758,22, contro una media generale di euro 51.858,94. Rispetto al precedente esercizio si osserva un assestamento del numero degli interventi nel settore Ricerca scientifica e tecnologica dai 109 del 2004 agli attuali 91, con un incremento delle risorse deliberate.

Il dato che emerge nel settore Protezione e qualità ambientale (importo deliberato medio maggiore), invece, è imputabile alla scarsa presenza di interventi proposti dall'esterno e ad una forte incidenza di progetti interni di importo elevato sul totale, tra cui in particolare quelli per la Fondazioni Parchi Monumentali Bardini e Peyron.

Nel settore Beneficenza e filantropia si osserva un importo medio pari ad oltre 33 mila euro – inferiore a quello osservato nel 2004, corrispondente a circa 40 mila euro. Tale dato rivela che la numerosità di proposte pervenute nell'esercizio 2005 ha portato una maggiore frammentazione delle risorse, in particolare in questo settore.

La tabella 6 presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

Tabella 6

Categorie importo	Totale deliberato	Numero	Numero nel 2004
inferiori a 5.000	528.500,00	159	137
da 5001 a 26.000	3.712.753,20	271	231
da 26.001 a 50.000	4.095.500,00	102	85
da 50.001 a 250.000	14.249.500,00	122	123
maggiori 250.000	12.677.824,00	26	23
totale	35.264.077,20	680	599

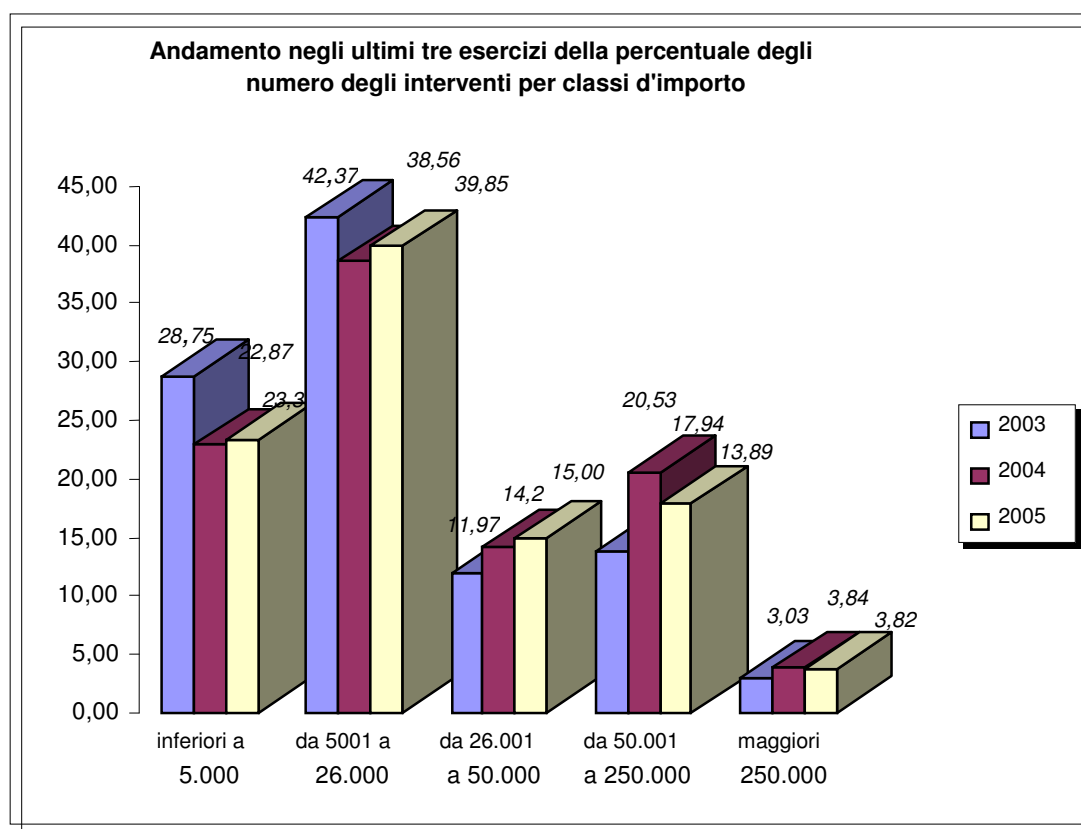
Si nota una concentrazione del numero degli interventi nella classe di importo compresa tra euro 5.001 e euro 26.000 (circa il 40% del numero totale degli interventi).

In termini di entità di risorse si osserva, invece, una prevalenza della classe di interventi tra 50.001 e 250.000, nella quale è concentrato circa il 40% del totale delle risorse deliberate. Ciò conferma la propensione dell'Ente a sostenere progetti di impatto sul territorio.

La categoria degli interventi inferiori o uguali a 5.000 assorbe una parte minima delle risorse (1,4% circa) a fronte di un frazionamento considerevole del numero (159, ovvero circa il 23%

del totale). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze “tradizionali”, ovvero con quelle organizzazioni che sono le destinatarie della cosiddetta “beneficenza pioggia”, non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un numero elevato di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità dell’operato tradizionale dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze nel campo della solidarietà e del volontariato.

In generale, confrontando i dati relativi al numero degli interventi con quelli degli ultimi esercizi si osserva che quelli del 2005 si osserva che l’incremento registrato nell’esercizio in esame è riferibile alla categoria d’importo inferiori (fino a 50.000 euro). Il grafico seguente mette in evidenza la variazione intervenuta negli ultimi tre esercizi nella distribuzione del numero delle erogazioni deliberate tra le classi di importo.



Il confronto dei dati di questo esercizio con i precedenti mostra un assestamento delle classi di importo modesto (fino a 26.000 euro) rispetto al 2003, con un consolidamento delle categorie d’importo elevate.

Ciò conferma la linea strategica che vuole l’Ente Cassa di Risparmio di Firenze sempre più impegnato a sostenere grandi progetti.

Un’analisi più approfondita dei dati registrati nel 2005 è possibile osservando la tabella 7 che riporta l’ulteriore articolazione degli interventi deliberati per classi d’importo all’interno dei settori di intervento.

Tabella 7

Categorie importo	Arte, attività e beni culturali		Ricerca scientifica e innovazione tecnologica		Protezione e qualità ambientale		Beneficenza e filantropia	
	n.	Imp. deliberato	n.	Imp. deliberato	n.	Imp. deliberato	n.	Imp. deliberato
inferiori a 5.000	66	252.500,00	8	28.000,00	1	5.000,00	84	243.000,00
da 5001 a 26.000	137	1.912.053,20	30	488.000,00	2	25.000,00	102	1.287.700,00
da 26.001 a 50.000	45	1.785.000,00	18	715.000,00	0	-	39	1.595.500,00
da 50.001 a 250.000	52	6.380.300,00	24	2.416.500,00	4	505.000,00	42	4.947.700,00
maggiori 250.000	10	5.990.000,00	11	4.735.000,00	2	992.824,00	3	960.000,00
totale	310	16.319.853,20	91	8.382.500,00	9	1.527.824,00	270	9.033.900,00

Si nota che circa il 20% del numero degli interventi sostenuti dall'Ente si concentra nel settore dell'Arte, attività e beni culturali all'interno delle due classi di importo inferiore ed un altro 15% in quelle del settore della Beneficenza e filantropia.

Mentre il settore Ricerca scientifica e il settore Protezione e qualità ambientale si caratterizzano per una bassa presenza di interventi di modesto importo e per una concentrazione di risorse e di interventi nelle classi con importi elevati, nel settore Arte, attività e beni culturali – che assorbe l'importo più elevato di risorse – si distingue la più elevata numerosità di interventi, rispetto agli altri settori con un più omogenea distribuzione tra le categorie all'interno del settore stesso.

Un ulteriore aspetto da indagare per completare l'analisi dei dati relativi all'attività dell'esercizio riguarda la distinzione tra i progetti e delle iniziative su proposta di terzi e progetti sviluppati "motu proprio". Questi ultimi sono quelli che l'Ente assume per propria determinazione e autonoma scelta attraverso la promozione di progetti propri o partecipando in modo determinante alla definizione ed alla realizzazione di progetti suggeriti da terzi.

Le tabelle seguenti riportano i valori dell'attività dell'esercizio 2005 suddivisa nelle due aree sopraindicate.

Tabella 8

Progetti su proposta	importo deliberato	%	numero	intervento medio
Arte, attività e beni culturali	9.674.353,00	42,39	290	33.359,84
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5.759.000,00	25,23	84	68.559,52
Protezione e qualità ambientale	230.000,00	1,01	5	46.000,00
Beneficenza e filantropia	7.159.900,00	31,37	261	27.432,57
TOTALE	22.823.253,00	100,00	640	35.661,33

Tabella 9

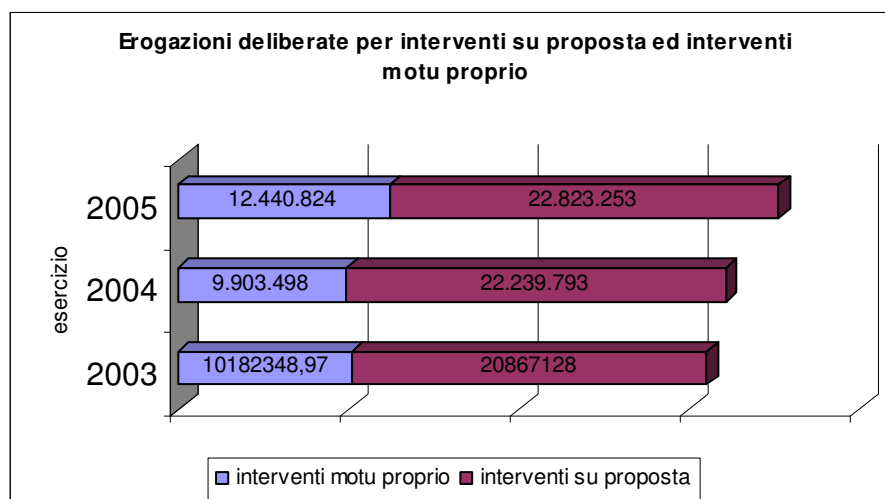
Progetti motu proprio	importo deliberato	%	numero	intervento medio
Arte, attività e beni culturali	6.645.500,00	53,42	20	332.275,00
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	2.623.500,00	21,09	7	374.785,71
Protezione e qualità ambientale	1.297.824,00	10,43	4	324.456,00
Beneficenza e filantropia	1.874.000,00	15,06	9	208.222,22
TOTALE	12.440.824,00	100	40	311.020,60

Il principale dato che emerge è che circa il 35% delle erogazioni deliberate è costituito da progetti motu proprio, con un incremento del 5% rispetto a quanto indicato nel DPP 2005.

Inoltre si nota come le due aree di attività presentino peculiarità proprie: nell'area dei progetti "motu proprio" si trovano i progetti d'importo più rilevante (importo medio) e si osserva, inoltre, anche una diversa propensione ad intervenire con progetti autonomi nell'ambito dei diversi settori.

Il settore della Beneficenza e filantropia e quello della Ricerca scientifica e tecnologica risultano essere quelli con la minore propensione ai progetti "motu proprio". Mentre nel settore della Protezione e qualità ambientale quasi l'85% del totale deliberato è dedicato ai progetti "motu proprio" di cui una quota rilevante è stata finalizzata al sostegno della Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, impegnata da anni nel recupero e restauro del complesso Bardini.

Nel grafico che segue è rappresentata la suddivisione delle erogazioni deliberate tra progetti su proposta e progetti "motu proprio" in riferimento agli esercizi dal 2003 al 2005.



Nel triennio considerato si osserva una tendenziale crescita degli interventi motu proprio rispetto ai progetti su proposta. Come visto, nel 2005, la quota di risorse destinata agli interventi motu proprio è maggiore di quanto stabilito nei documenti di programmazione: circa il 35% del totale contro il 30% programmato.

Per completare l'indagine sull'attività dell'esercizio si possono aggregare i dati relativi ai progetti ed alle iniziative deliberate secondo le tipologie d'intervento codificate negli archivi, che dal 2005 risultano implementate di nuove categorie.

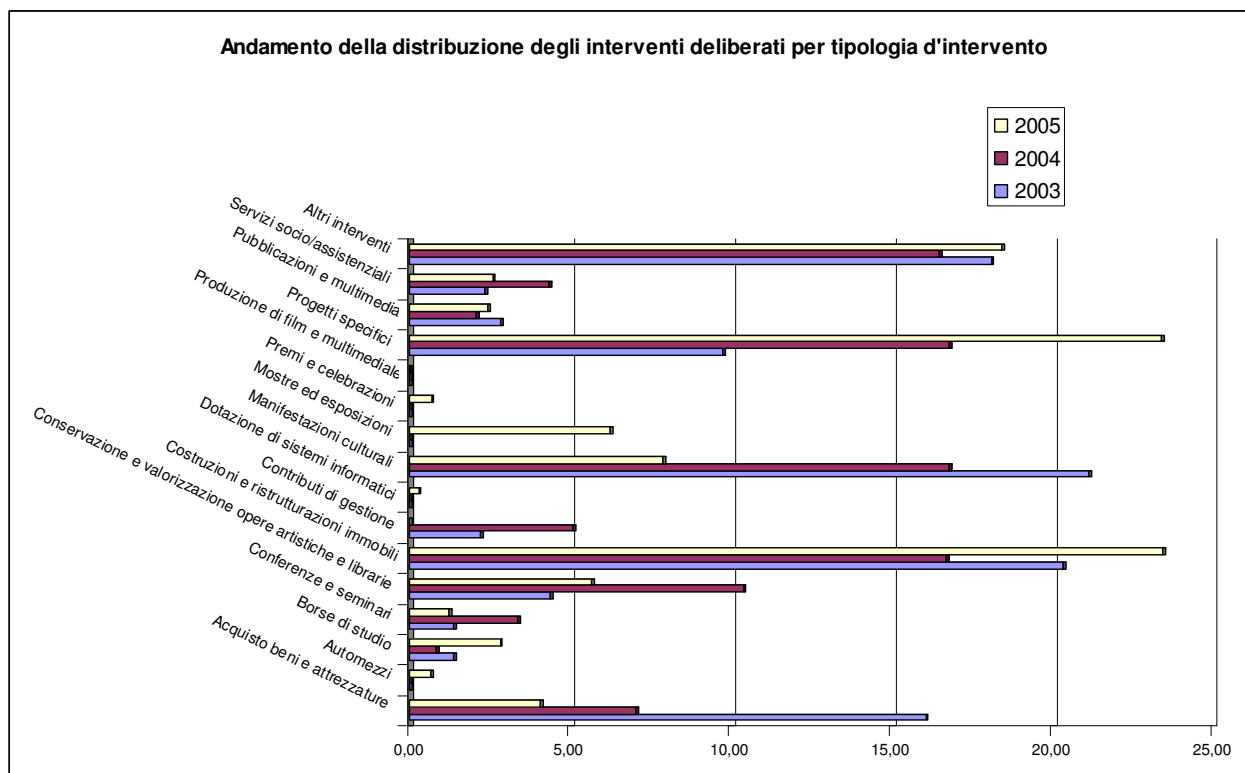
La tabella seguente riporta i valori totali nel periodo di riferimento.

Tabella 10

Tipologia d'intervento	n.	importo deliberato	% importo
Acquisto attrezzature	45	1.440.000,00	4,08
Automezzi	27	239.000,00	0,68
Borse di studio	11	994.500,00	2,82
Conservazione e valorizzazione opere artistiche e librerie	22	2.007.068,20	5,69
Costruzioni e ristrutturazioni immobili	105	8.268.000,00	23,45
Conferenze e seminari	28	446.000,00	1,26
Dotazione di sistemi informatici	1	105.000,00	0,30
Manifestazioni	121	2.778.500,00	7,88
Mostre ed esposizioni	22	2.199.500,00	6,24
Premi e celebrazioni	18	246.000,00	0,70
Produzione di film e multimediale	1	10.000,00	0,03
Progetti specifici	95	8.251.700,00	23,40
Pubblicazioni	45	867.700,00	2,46
Servizi socio-assistenziali	66	916.000,00	2,60
Altri interventi	73	6.495.109,00	18,42
totale	680	35.264.077,20	100

In termini di risorse assegnate si osserva che prevalgono gli interventi di Costruzione e ristrutturazione di immobili e gli interventi per la Realizzazione di progetti specifici

Il confronto dei dati percentuali rilevati nel triennio 2003-2005 risulta influenzato dalla diversa organizzazione delle categorie d'intervento introdotte nell'esercizio 2005.



La tabella seguente mostra la disaggregazione dei dati in esame all'interno dei settori d'intervento.

Tabella 11

	Arte, attività e beni culturali		Ricerca e innovazione tecnologica		Protezione qualità ambientale		Beneficenza utilità sociale	
	N°	Imp. deliberato	N°	Imp. deliberato	N°	Imp. deliberato	N°	Imp. deliberato
Acquisto attrezzature	4	80.000,00	8	590.000,00	-	-	33	770.000,00
Automezzi	0	-	-	-	-	-	27	239.000,00
Borse di studio	7	538.000,00	4	456.500,00	-	-	0	-
Conservazione e valorizzazione opere artistiche e librerie	22	2.007.068,20	-	-	-	-	0	-
Costruzioni e ristrutturazioni immobili	26	3.293.000,00	-	-	1	100.000,00	78	4.875.000,00
Conferenze e seminari	20	311.000,00	8	135.000,00	-	-	0	-
Dotazione di sistemi informatici	0	-	-	-	1	105.000,00	0	-
Manifestazioni	104	2.095.500,00	-	-	3	215.000,00	14	468.000,00
Mostre ed esposizioni	22	2.199.500,00	-	-	-	-	0	-
Premi e celebrazioni	17	196.000,00	1	50.000,00	-	-	0	-
Produzione di film e multimediale	1	10.000,00	-	-	-	-	0	-
Progetti specifici	4	650.000,00	61	6.242.000,00	-	-	30	1.359.700,00
Pubblicazioni	36	598.700,00	7	154.000,00	2	115.000,00	0	-
Servizi socio-assistenziali	0	-	-	-	-	-	66	916.000,00
Altri interventi	47	4.341.085,00	2	755.000,00	2	992.824,00	22	406.200,00
TOTALE	310	16.319.853,20	91	8.382.500,00	9	1.527.824,00	270	9.033.900,00

I valori esposti mostrano che all'interno di ogni settore si identificano alcune tipologie di intervento maggiormente ricorrenti. Le Costruzioni e ristrutturazioni immobili, le Manifestazioni e le Mostre ed esposizioni sono tipologie tipiche del settore dell'Arte, attività e beni culturali. Gli interventi per la Costruzioni e ristrutturazione immobili sono presenti nel settore della Beneficenza e filantropia con oltre la metà dell'importo deliberato. In questo settore si trovano numerosi interventi anche nella categoria dei Servizi socio-assistenziali e per l'Acquisto di attrezzature e Automezzi. Nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica si trovano prevalentemente Progetti specifici.

Nel settore della Protezione e qualità ambientale il limitato numero di interventi censiti non consente l'individuazione di una tipologia veramente dominante.

L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessione se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.

Tabella 12

Categoria soggetto proponente	N. progetti	Erogazioni deliberate
<u>ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE</u>	<u>19</u>	<u>1.453.700,00</u>
· Ministeri	1	48.000,00
· Soprintendenze	10	738.700,00
· Camere di Commercio	3	550.000,00
· Altri soggetti amm.ne centrale	5	117.000,00
<u>ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE</u>	<u>40</u>	<u>2.806.100,00</u>
· Comuni	36	2.336.100,00
· Province	4	470.000,00
· Regione	0	0,00
· Comunità montana	0	0,00

· Altri soggetti amm.ne locale	0	0,00
<u>ISTITUZIONI ED ENTI ECCLESIASTICI</u>	<u>73</u>	<u>3.329.985,00</u>
· Diocesi	3	80.000,00
· Parrocchie	48	2.403.485,00
· Monasteri, conventi, abbazie,	8	258.500,00
· Congregazioni, comunità ed ordini religiosi	14	588.000,00
<u>ISTITUZIONI ED ENTI DI ASSISTENZIALI</u>	<u>78</u>	<u>2.001.800,00</u>
· di assistenza ai minori	12	174.500,00
· di assistenza anziani	6	62.500,00
· di assistenza disabili	12	465.800,00
· di assistenza emarginati e tossicodipendenti	11	257.000,00
· Opere caritative e d'apostolato assistenziali	29	920.500,00
· Associazioni umanitarie e cooperazione internazionale	8	121.500,00
<u>ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIDATTICHE</u>	<u>30</u>	<u>939.500,00</u>
· Asili d'infanzia, scuole materne, elemntari	5	255.500,00
· Scuole medie inferiori	2	3.500,00
· Scuole medie superiori e corsi	6	89.500,00
· Collegi religiosi ed altre scuole religiose	10	262.000,00
· Distretti scolastici e direzioni didattiche	4	57.000,00
· Scuole di formazione e specializzazione	3	272.000,00
<u>ISTITUZIONI UNIVERSITARIE ED ENTI DI RICERCA</u>	<u>109</u>	<u>7.985.200,00</u>
· Università, dipartimenti, istituti	59	4.650.200,00
· Cliniche mediche universitarie	26	1.524.000,00
· Altri istituti e centri di ricerca	24	1.811.000,00
<u>ISTITUZIONI ED ENTI A CARATTERE SANITARIO</u>	<u>52</u>	<u>1.129.500,00</u>
· Aziende sanitarie locali	2	215.000,00
· Associazioni lotta malattie e assistenza malati	17	214.000,00
· Soccorso e volontariato sanitario	33	700.500,00
<u>ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' CULTURALI</u>	<u>176</u>	<u>9.076.868,20</u>
· Biblioteche	4	270.068,20
· Musei e associazioni museali	17	2.251.000,00
· Teatri e associazioni teatrali	15	294.000,00
· Istituzioni e scuole musicali	51	3.227.200,00
· Accademie, associazioni, fondazioni culturali	89	3.034.600,00
<u>ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIVERSE</u>	<u>81</u>	<u>2.043.600,00</u>
· Associazioni naturalistiche	5	245.000,00
· Associazioni sportive amatoriali	12	221.100,00
· Associazioni di servizio	7	72.000,00
· Associazioni varie e comitati	54	1.472.500,00
· Associazioni combattentistiche	1	25.000,00
· Associazioni ricreative	2	8.000,00
<u>INTERVENTI DIRETTI</u>	<u>17</u>	<u>2.375.000,00</u>
<u>FONDAZIONI STRUMENTALI</u>	<u>5</u>	<u>2.122.824,00</u>
<u>ALTRI ORGANISMI</u>		<u>0,00</u>
Totale	= 680	35.264.077,20

La tabella evidenzia la predominanza degli interventi a favore degli enti con finalità culturali, tra cui emergono le Istituzioni musicali e le Accademie e le fondazioni culturali. Significativi sono gli interventi a favore degli enti con finalità di ricerca, ed in particolare le università, dipartimenti ed istituti.

Alla voce Interventi Diretti sono riferiti i progetti che l'Ente ha promosso autonomamente. Alla voce fondazioni strumentali sono indicati gli interventi a favore delle fondazioni Bardini e Peyron, Cesifin e Rinascimento Digitale.

L'analisi dei dati secondo le categorie del soggetto proponente è di estremo interesse per la fase di programmazione e per la formulazione di indagini mirate a rilevare i bisogni presenti sul territorio di specifici destinatari.

Anche l'analisi dell'attività relativamente al territorio di riferimento è utile per orientare la successiva attività di programmazione.

La seguente tabella mostra la suddivisione degli interventi dell'esercizio nel territorio, rilevando il dato con riferimento alle zone in cui opera l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Tabella 13

Zone d'intervento	erogazioni deliberate	N.	deliberato %
CITTA' FIRENZE 1)	24.793.609	443	70,31
TERRITORIO FIORENTINO 2)	6.554.600	107	18,59
VALDELSA 3)	867.000	15	2,46
AREZZO	1.038.000	41	2,94
GROSSETO	909.700	33	2,58
LIVORNO	333.000	4	0,94
LUCCA	41.500	2	0,12
LUNIGIANA 4)	341.500	8	0,97
PISA	4.600	2	0,01
PRATO PISTOIA	27.000	7	0,08
SIENA	265.568	13	0,75
ALTRE AREE	88.000	5	0,25
TOTALE	35.264.077	680	100,00

- 1) corrisponde al Comune di Firenze
- 2) comprende i comuni della provincia di Firenze ad esclusione del Comune di Firenze ed i comuni del Circondario Empolese Valdelsa
- 3) comprende i 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Gambassi, Montespertoli, Montaione, Montelupo, Vinci
- 4) Provincia di Massa Carrara

I dati mostrano la netta prevalenza della Città di Firenze (comune di Firenze) che assorbe il 70,31% delle erogazioni deliberate, seguita dal Territorio fiorentino con il 18,59% circa, e dall'area Valdelsa (11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa) per circa il 2,46%.

La concentrazione di risorse sulla Città di Firenze è attribuibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale cittadino. La ricchezza del patrimonio artistico, la presenza di grandi e antiche istituzioni nel capoluogo di Regione ed un rinnovato fermento intorno alle attività di ricerca spiegano l'intenso operato dell'Ente CRF sulla Città.

Tra le province della Regione Toscana diverse da Firenze prevalgono le zone del Grossetano e dell'Aretino, aree della Toscana dove non sono presenti altre fondazioni bancarie.

Tutta la regione assorbe comunque quasi il 100 % del totale. Gli interventi al di fuori della Regione rappresentano, infatti, una eccezione e sono riferiti a rare iniziative di valenza nazionale.

Il forte radicamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze al territorio di tradizionale riferimento viene nuovamente confermato.

I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI E LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ALL'INTERNO DEI SETTORI

Arte, attività e beni culturali

In questo settore sono stati deliberati 310 progetti e iniziative per un totale di 16.319.853,20 euro, contro i 12 milioni programmati. Rispetto all'esercizio precedente si osserva un aumento del numero degli interventi ed una crescita delle risorse complessive destinate al settore (l'importo medio è rimasto sostanzialmente analogo all'anno precedente: circa 53.000 euro contro i 54.000 euro del 2004). Tuttavia, oltre il 44% del numero degli interventi appartiene alla categoria di quelli compresi tra euro 5.001 e euro 26.000, che rappresenta la categoria – per classe di importo – più numerosa.

In ottemperanza agli obiettivi programmatici stabiliti nel DPP 2005² si rileva che le Manifestazioni, con 104 progetti per un valore di risorse destinate di 2 milioni di euro, gli interventi per Costruzioni e ristrutturazione di immobili di interesse storico - 26 interventi per quasi 3 milioni e 300 mila euro - così come le risorse destinate alla Conservazione e valorizzazione delle opere librerie e artistiche (oltre 2 milioni euro circa per 22 progetti e iniziative) sono state di grande rilievo.

L'analisi generale degli interventi deliberati in questo settore rivela che l'Ente ha teso a garantire il consolidamento di interventi avviati negli esercizi precedenti; numerosi iniziative finanziate sono state proposte da organizzazioni con le quali l'Ente ha stabilito un "dialogo" da alcuni anni.

Secondo quanto stabilito nel Documento Programmatico l'Ente ha realizzato alcune importanti mostre. Tra questi interventi "motu proprio" si ricorda la mostra "Arnolfo, alle origini del Rinascimento fiorentino", aperta dal 21 dicembre 2005 al 21 aprile 2006 presso il Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore. La mostra è stata promossa dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, dal Comitato Nazionale VII centenario della morte di Arnolfo di Cambio e dall'Opera di Santa Maria del Fiore. L'esposizione, con oltre 90 opere, intende dedicare ad Arnolfo di Cambio, a 700 anni dalla morte, una mostra monografica per celebrare il genio di un artista tra i più importanti e innovatori a cavallo tra Duecento e Trecento.

L'Ente ha deliberato per questa mostra 500.000 euro a valere sull'esercizio 2005 a fronte di un costo totale di 900.000 euro. La mostra sta registrando una frequenza media di visitatori di circa 6.000 persone alla settimana.

Di interesse innovativo è stata la mostra di Mario Botta "Preghiere di Pietre" in programmazione presso l'Istituto d'Arte di Porte Romana, dal 2 aprile al 25 giugno del 2005, realizzata con un intervento di 250.000 euro. La mostra, dedicata ai modelli di edifici religiosi

-
- realizzare a Firenze eventi espositivi periodici di livello internazionale che si distinguano per alta qualità nel messaggio culturale trasmesso e che sia capace di attrarre un numero congruo di visitatori,
 - favorire la formazione dei giovani alle arti, alla scienza e cultura (anche attraverso la creazione di rapporti di rete con i soggetti operanti nel settore) soprattutto con il potenziamento delle istituzioni formative specializzate, alcune delle quali hanno una gloriosa eredità da valorizzare,
 - potenziare, rinnovare e recuperare spazi e strutture che sono contenitori dei beni del patrimonio culturale. Tali spazi devono essere adeguati alle esigenze ed essere dotati di idonei impianti e di servizi,
 - sviluppare, in termini di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica, l'attività svolta dagli operatori del restauro e della conservazione e dagli operatori delle arti applicate al fine di rafforzare il ruolo di eccellenza già raggiunto e di consentire un maggiore specializzazione in questo campo in tutto il territorio di riferimento dell'Ente,
 - favorire la fruizione "allargata" del patrimonio culturale da parte del grande pubblico attraverso strumenti didattici, supporti esplicativi e altre forme di divulgazione all'interno dei musei, dei luoghi d'arte e di sapere,
 - favorire la conoscenza del territorio, con i suoi beni storico, culturali e ambientali, attraverso apposite iniziative per valorizzare itinerari turistico-culturali alternativi.

progettati da Botta stesso, ha voluto indicare lo stretto collegamento tra le esigenze dello spirito e lo spazio contenitore, stimolando così la riflessione sulla necessità di creare nuovi spazi di aggregazione sociale e religiosa. La mostra è stata visitata da circa 10.000 visitatori ed ha raccolto grande attenzione da parte della stampa.

Anche la mostra "Leon Battista Alberti. La biblioteca di un umanista" sui manoscritti dell'artista, aperta presso la Biblioteca Medicea Laurenziana dal 8 ottobre 2005 al 7 gennaio 2006, è stata promossa e finanziata come intervento "motu proprio" dell'Ente con 180.000. L'esposizione ha registrato circa 14.000 visitatori.

Di rilievo sono state anche la mostra "Maria de' Medici. Una Principessa Fiorentina sul trono di Francia", presso il Museo degli Argenti di Palazzo Pitti dal 18 marzo al 4 settembre 2005, che ha determinato un intervento dell'Ente di 400.000 euro a favore della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino, e la mostra "Vittoria Colonna e Michelangelo", presso la Casa Buonarroti dal 24 maggio al 12 settembre 2005, con un intervento di 220.000 euro a favore della Fondazione Buonarroti.

L'obiettivo di favorire la formazione dei giovani alle arti, alla scienza e alla cultura attraverso collaborazioni con le istituzioni formative specializzate è stato perseguito dall'Ente con il finanziamento di 120.000 euro a favore della Fondazione Longhi per borse di studio per giovani laureati italiani e stranieri, con il finanziamento di 70.000 euro a favore della Fondazione Franceschini, per il corso di perfezionamento post-universitario per lo studio della filologia e letteratura latina medievale, con l'intervento di 60.000 euro a favore della Fondazione Nuova Antologia per borse di studio per le ricerche sulla civiltà toscana fra 800 e 900 e con l'intervento di 70.000 euro a favore della Fondazione il Bisonte, per la consueta attività di formazione nel campo delle arti grafiche.

In questa ottica si inserisce anche l'intervento deliberato a favore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane - Consorzio Interuniversitario tra l'Università di Firenze, di Bologna, di Napoli "Federico II", "L'Orientale" e "Suor Orsola Benincasa", di Pavia e di Siena - che promuove la ricerca e l'alta formazione nei campi della storia, della letteratura, del diritto, della filosofia, della storia delle scienze, della storia della cultura e delle mentalità. L'intervento deliberato dall'Ente per 350.000 euro è stato finalizzato alla realizzazione di opere di adeguamento degli spazi destinati ad ospitare la sede dell'Istituto posti al III piano di Palazzo Strozzi.

Nell'ambito dell'obiettivo, previsto dal Documento Programmatico, di potenziare, rinnovare e recuperare spazi e strutture che sono contenitori dei beni del patrimonio culturale si riportano alcuni dei principali interventi finanziati nel 2005.

A favore del Comune di Firenze è stato deliberato un ulteriore intervento per il completamento del restauro ed il recupero a fini museali delle ex scuole delle Leopoldine di Santa Maria Novella con un contributo di 700.000 euro per il corrente esercizio e con 1.400.000 euro a valere sui prossimi due esercizi in parti uguali.

Tra gli interventi realizzati in Firenze si ricorda quello per il Museo della Misericordia di Firenze, istituzione fondata nel 1244 ed quindi parte integrante della storia più antica della Città. Il museo è stato realizzato presso la sede della Misericordia in Piazza San Giovanni, dove, all'interno dei propri locali e del proprio archivio, sono raccolte molte opere d'arte donate nei secoli dai vari benefattori, e preziosi documenti che testimoniano gli eventi storici collegati alla confraternità e alla Città. L'intervento deliberato dall'Ente è stato di 150.000 euro.

L'attenzione dell'Ente CRF si è orientata anche verso territori tradizionali d'intervento esterni alla Città, come è avvenuto per l'intervento a favore della Fondazione di Tutela del territorio

del Chianti Classico. Questa istituzione, che svolge attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale chiantigiano, ha beneficiato di un contributo finalizzato al recupero degli spazi del Convento di Santa Maria in Prato di Radda in Chianti per ospitare il Museo Interdiocesano di Arte Sacra, destinato a raccogliere dipinti, oggetti, paramenti ed altre opere d'arte del patrimonio religioso. Nel complesso saranno disponibili la biblioteca e spazi per convegni.

Nel 2005 è stato deliberato un ulteriore intervento a favore dell'Abbazia di Vallombrosa per la seconda parte delle attività di allestimento del Museo dell'Abbazia di Vallombrosa. L'Abbazia, fondata nel 1008 dal nobile fiorentino Giovanni Gualberto, contiene numerose opere d'arte. L'intervento dell'Ente di 200.000 euro prevede il completamento dell'impianto elettrico e degli impianti di sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'allestimento con vetrine adeguatamente illuminate e protette, pannelli di sostegno per dipinti, basamenti e strutture didattiche, revisione, manutenzione e restauro di dipinti e oggetti d'arte, redazione e pubblicazione del catalogo generale del museo.

Nello stesso filone si inquadra l'intervento per il Museo della stampa 'Jacopo da Fivizzano', a favore della Fondazione Bononi. L'allestimento di 20 sale per l'esposizione museale, la realizzazione dei servizi per consentire la fruibilità del museo da parte dei disabili e realizzazione di un centro di ristoro all'interno del Museo sono stati possibili grazie all'intervento di 180.000 euro dell'Ente. Il Museo della stampa di Fivizzano rappresenta un unicum nel suo genere per gli oggetti che espone e sia per la preziosa sede che lo ospita, un palazzo fiorentino del seicento.

A favore del Comune di Castiglion della Pescaia è stato deliberato un intervento di 300.000 euro a valere sul 2005 (a cui si aggiungono 400.000 euro a valere sul 2006) per il restauro del Palazzo di Eleonora da Toledo, meglio conosciuto come Palazzo Centurioni. L'immobile è stato oggetto di interventi per il recupero conservativo e per adeguarne le strutture alle nuove esigenze legate allo svolgimento di attività culturali.

Ricerca scientifica e tecnologica

In questo settore sono stati finanziati 91 progetti con uno stanziamento di fondi pari a euro 8.382.500, contro i 6.600.000 euro programmati.

Prosegue il trend, già osservato negli ultimi anni, di incremento del numero delle proposte che vengono sottoposte all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze: i progetti approvati sono passati dai 52 del 2002 ai 91 del 2005. Il settore si è caratterizzato, inoltre, per una forte concentrazione di risorse nella categoria dei Progetti specifici per 6.242.000 euro.

Come previsto nel DPP 2005³ gli obiettivi perseguiti attraverso i progetti hanno teso principalmente a migliorare e potenziare le *facility* dei centri di ricerca qualificati, cercando di favorire la creazione di aggregazioni di nuclei di ricerca con valenza multidisciplinare e di innalzare il livello qualitativo della ricerca per renderla competitiva a livello internazionale. Gli ambiti prioritari di intervento sono riferibili ad alcune aree avanzate della chimica, della fisica, della medicina e delle fonti di energia alternative.

-
- ³ favorire programmi e progetti di eccellenza, curando soprattutto la realizzazione delle strutture e della migliore strumentazione e l'aggiornamento di quella obsoleta con riguardo ai più qualificati centri operativi del territorio di riferimento dell'Ente, tenendo, peraltro, ben presente anche la necessità di favorire ricerche che comunque offrono garanzie di buona ideazione e di corretto svolgimento,
 - sostenere progetti specifici di ricerca e studi in campo universitario, anche mediante borse di studio e utilizzando bandi di concorso,
 - favorire il trasferimento dell'innovazione tecnologica al tessuto produttivo,
 - sostenere l'attività di ricerca dei giovani ricercatori.

I principali interventi finanziati nell'anno 2005 sono la prosecuzione di significativi progetti ricerca che si sviluppano su una pluralità di anni.

Nell'area di intervento della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica si ricorda l'intervento di 480.000 euro a favore dell'istituto ICCOM CNR per il progetto Firenze Hydrolab

Con questa iniziativa l'Ente ha inteso contribuire alla creazione di una rete coordinata di laboratori nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino cui partecipano alcune tra le più attive realtà scientifiche fiorentine che svolgono ricerca sull'idrogeno. Nel biennio di attività del progetto sono stati ottenuti risultati di grande interesse per quel che riguarda produzione, immagazzinamento ed utilizzazione dell'idrogeno. Sono da ricordare la realizzazione di biofermentatori, in cui batteri specializzati producono idrogeno digerendo scarti vegetali, la realizzazione di spugne molecolari fotosensibili capaci di rilasciare idrogeno se illuminate dalla luce solare, e, infine, le nuove pile che producono energia da etanolo grazie a catalizzatori innovativi che non utilizzano il costosissimo platino.

Un altro significativo intervento finanziato anche nel 2005, all'insegna del consolidamento di interventi degli anni precedenti, è quello di 500.000 euro relativo al progetto a favore dell'Università degli Studi di Firenze, Centro Interdipartimentale di Spettrometria di Massa CISM, per l'implementazione delle attrezzature per la ricerca avanzata su genoma e proteoma.

A favore di Firenze Tecnologia è stato deliberato un intervento di 300.000 euro per il Laboratorio dei metodi per il trasferimento tecnologico ed uno di 150.000 euro per il Laboratorio per l'acquisizione digitale di alta qualità, protezione e controllo di marchi e prodotti. Le attività, sviluppate da Firenze Tecnologia insieme al Centro di eccellenza per la Comunicazione e l'Integrazione dei Media, sono programmate nell'arco di due anni. Obiettivo a breve termine è la realizzazione di un Laboratorio dove vengano installate le apparecchiature per la messa a punto delle tecnologie per prodotti e manufatti, mentre obiettivi a lungo termine sono la maggiore affidabilità e qualità nella riproduzione dei prodotti sui media attraverso strumenti di acquisizione digitale di alta qualità e di calibrazione colorimetrica, il monitoraggio dei prodotti e la lotta alla contraffazione attraverso la tecnologia della marchiatura elettronica opportunamente implementata per prodotti fisici.

Si ricorda, nell'ambito dell'attività nel settore della ricerca in campo biotecnologico, il progetto della Fondazione di Farmacogenomica FIORGEN, a favore della quale sono stati deliberati 500.000 euro finalizzati a finanziare il III anno di progetto triennale relativo a ricerche in campo farmacologico "Bersagli farmacologici e loro polimorfismi in oncologia". La Fondazione Farmacogenomica, costituitasi nel dicembre 2002, opera attivamente, avvalendosi di collaborazioni interdisciplinari universitarie, del sostegno della Camera di Commercio di Firenze. Grazie all'intervento dell'Ente finalizzato a dotazioni strumentali d'avanguardia, nei tre anni di attività i ricercatori di FiorGen hanno conseguito importanti risultati, fra i quali la valutazione di una classe di farmaci antidiabetici in ambito di terapia antitumorale, e l'identificazione di nuovi bersagli proteici per la terapia delle metastasi. Questi risultati sono documentati già da venti pubblicazioni su riviste internazionali, generando anche crescente interesse e partecipazione da parte dell'opinione pubblica.

A favore dell'Università di Firenze, Dipartimento di Chimica Organica, per il Laboratorio di Chimica e Biologia dei Peptidi è stato finanziato, con la somma di 400.000 euro, un importante intervento per l'acquisto di attrezzature finalizzate al PeptLab del Polo Scientifico: "Piattaforma integrata ad alte prestazioni per l'isolamento la purificazione e la caratterizzazione di Peptidi e Proteine". Circa 25 giovani ricercatori con competenze

complementari sono impegnati da circa 10 anni nello sviluppo di nuovi peptidi modificati utili per la diagnosi ed il trattamento della sclerosi multipla, una grave malattia del sistema nervoso centrale.

I ricercatori di PeptLab hanno prodotto e validato un prototipo di kit diagnostico/prognostico basato su un glicopeptide oggetto di un brevetto di proprietà dell'Università di Firenze. Grazie alle strumentazioni acquisite con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è stato possibile definire l'importanza del glicopeptide per monitorare la malattia e proporre il test per seguire i pazienti nel corso dei trattamenti terapeutici. Questi risultati sono stati pubblicati su prestigiose riviste americane.

Nell'ambito di un'operazione complessiva di adeguamento delle infrastrutture del Polo Scientifico di Firenze ai più avanzati e moderni standard dei laboratori internazionali si colloca l'intervento di 400.000 euro a favore del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Firenze per il progetto pluriennale di ricerca avanzata su "Espressione, Struttura, Funzione di Proteine di Membrana", per il Laboratorio virtuale PROMELAB interdisciplinare.

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha finanziato varie apparecchiature altamente innovative e materiale di consumo speciale, che sono serviti ad arricchire il corredo strumentale dei laboratori del PROMELAB, migliorandone l'operatività. L'Ente ha inoltre provveduto all'assegnazione di alcune borse di dottorato ed assegni di ricerca a giovani laureati.

Il laboratorio virtuale PROMELAB ha l'ambizione di creare nell'area fiorentina una nuova generazione di giovani ricercatori con una solida preparazione di base biochimica e biofisica nel campo delle proteine di membrana, non disgiunta da una chiara visione delle sue notevoli potenzialità applicative nello screening dei farmaci; mira, inoltre, a fungere da volano per iniziative di ricerca di alto livello ed a interfacciarsi proficuamente con strutture pubbliche e private del comprensorio fiorentino, proponendosi come centro di eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale in un importante settore delle Scienze della Vita.

A favore dell'Università di Firenze, Dipartimento di Medicina Interna, è stato finanziato per il secondo anno il progetto di ricerca "*Centro per lo studio della biologia dei tessuti calcificati*". Con un contributo di 130.000 euro è stata integrata ulteriormente la dotazione di apparecchiature indispensabili per l'attività di ricerca del Laboratorio per lo Studio dei Tessuti Calcificati. I principali risultati ottenuti sono riconducibili all'ottimizzazione di tecniche di biologia cellulare e molecolare per l'ottenimento di cellule preosteoblastiche originali, con notevoli ricadute nel trattamento delle patologie degenerative dell'osso e dell'apparato dentario; alla valutazione di nuovi biomateriali adatti a poter essere impiegati come sistemi osteoinduttori nel miglioramento della terapia chirurgica nei campi ortopedico ed odontoiatrico; alla valutazione del rischio genetico per malattie ossee, sia rare che ad ampia distribuzione nella popolazione generale.

Protezione e qualità ambientale

In questo settore sono stati finziati 9 progetti per un importo complessivo di euro 1.527.824 a fronte di un budget previsto di 2 milioni e 400 mila euro. Come già rilevato, nel settore sono presenti soprattutto progetti di importo significativo prevalentemente iniziative motu proprio. Oltre agli interventi finalizzati al recupero dei giardini e parchi storici, perseguito attraverso la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, gli interventi dell'Ente in questo settore hanno perseguito l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare i giovani alle tematiche ambientali e della salvaguardia del paesaggio e del territorio.

In questo filone si inseriscono due progetti motu proprio: “Firenze Festival” e “www.spazioaperto.info”.

Firenze Festival è un’iniziativa rivolta ai ragazzi delle scuole ed intende portare alla loro attenzione le problematiche relative all’ambiente attraverso un concorso al quale sono chiamati a partecipare tutti gli alunni delle scuole medie inferiori della Toscana. Il progetto coinvolge annualmente numerosi insegnanti e alunni nella produzione di filmati riguardanti temi legati all’ambiente ed alle tradizioni delle proprie aree di provenienza che sono presentati in occasione del Festival. L’edizione del 2005, come le precedenti, ha avuto un grande successo ed una vasta partecipazione: sono intervenute circa 800 persone fra allievi, insegnanti e accompagnatori. Per finanziare il progetto l’Ente ha deliberato la somma di 200.000 euro.

Anche quest’anno l’Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha sostenuto il progetto interno www.spazioaperto.info, giornale *on line* rivolto ai giovani delle scuole elementari e medie. La rivista ha l’obiettivo di realizzare un luogo virtuale nel quale i giovanissimi sono stimolati a partecipare con propri contributi sui temi legati all’ambiente. L’ambiente, inteso in senso molto generale come tutto ciò che ci circonda, è il tema attorno al quale i giovani sono chiamati a riflettere. Il giornale ha proseguito la sua attività per tutto il 2005, con una cadenza mensile. Numerosi sono stati i contatti con i ragazzi che sono stati coinvolti anche nella partecipazione ad un concorso, basato sulle uscite mensili dei capitoli di un testo inedito sulla vita dei frati “Leone e Francesco”. Il progetto ha avuto per il 2005 un costo di 105.000 euro.

Rientra in questo settore l’intervento a favore del Comune di Firenze per il finanziamento dello studio di fattibilità di un progetto di collegamento viario, est-ovest, per la città di Firenze.

Beneficenza e filantropia

In questo settore sono stati approvati 270 progetti e iniziative per un importo complessivo di euro 9.033.900, contro i 9 milioni previsti⁴. Quasi il 70% del numero dei progetti deliberati è essere di importo inferiore o uguale ai 26.000 euro. Le tipologie d’intervento più frequenti nel settore ed alle quali sono assegnate le maggiori risorse sono relative alla Costruzioni e ristrutturazioni di immobili, cui sono destinate oltre la metà delle risorse stanziati numerosi sono stati anche gli interventi per i Servizi socioassistenziali, 66, a quali però è destinata una quota meno rilevante di risorse, cioè 916.000 euro.

Per il completamento del Centro Polivalente di S. Maria a Scandicci sono stati stanziati ulteriori 360.000 euro a favore dell’Associazione di Volontariato Caritas di Firenze. L’intervento, che si aggiunge ad un impegno finanziario dell’Ente di un milione e mezzo di euro, mira ad ampliare la capacità ricettiva nei confronti degli strati più disagiati della popolazione completando la struttura che ospiterà un centro di accoglienza diurna sia per

⁴ - Promuovere forme di assistenza anche domiciliare per anziani, malati e disabili, al fine di ridurre il disagio sugli stessi e sulle loro famiglie

- Favorire interventi volti ad integrare i servizi di supporto alla famiglia

- Sostenere il volontariato e il potenziamento di mezzi di soccorso ed in genere delle attrezzature

- Sostenere interventi a favore dei minori

- Inquadrare gli interventi di beneficenza di modesta entità finanziaria, che hanno un forte impatto sociale e rappresentano nel nostro territorio una realtà importante, in un programma assistenza dell’Ente, il cui obiettivo sia quello di sostenere le attività assistenziali e di volontariato minori, che sono tuttavia in grado di soddisfare proficuamente alcuni bisogni primari di categorie sociali svantaggiate

- Agevolare ogni forma di coordinamento e di sinergia fra i diversi operatori, si da potenziare gli effetti della loro attività

- Sostenere quelle attività che favoriscano l’integrazione sociale e culturale, anche con riferimento agli immigrati

giovani che per anziani, oltre ad un centro destinato ad accogliere persone affette da grave disagio psichico.

Un altro intervento di forte impatto sociale realizzato nel 2005 è stato lo stanziamento di 180.000 euro deliberato a favore dell'Opera Diocesana Assistenza di Firenze finalizzati alla ristrutturazione dei Centri Riabilitativi di Diacceto e di Villa S. Luigi a Castello che ospitano soggetti affetti da handicap psicofisici e gravi disturbi comportamentali.

Nell'ambito dei progetti volti a favorire l'integrazione sociale va ricordato il finanziamento di 225.000 euro, a favore della Parrocchia di San Donnino, per il completamento del Centro Polifunzionale denominato "Polispazio" all'interno del Centro Parrocchiale Spazio Reale. Tale intervento, che si aggiunge al precedente finanziamento di 450.000 euro, ha permesso la realizzazione di uno spazio polivalente che ha favorito l'integrazione socio-culturale in una zona ad alto disagio sociale.

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è intervenuta anche in una serie di progetti, sempre volti al sostegno delle fasce deboli della popolazione tra i quali ricordiamo quello in favore dell'Associazione Minorati Gravi con il completamento, attraverso uno stanziamento di 90.000 euro, del Centro Contini Bonaccossi di Bracciatina destinato alla cura e all'assistenza di persone affette da ritardo mentale, quello per la Misericordia di S. Stefano in Pane di Rifredi, con un finanziamento di 50.000 euro per la ristrutturazione di unità immobiliari che ospiteranno le famiglie dei pazienti ricoverati all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, quello, di 63.000 euro in favore della Parrocchia di SM Loreto a Palazzolo sul Senio, per opere di ristrutturazione di un immobile che sarà destinato ad accogliere le attività della Caritas per il territorio del Valdarno fiorentino.

Infine si segnala un intervento volto a promuovere gli studi universitari con il finanziamento di 155.000 euro a favore del Circondario Empolese della Valdelsa per l'istituzione del Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale.

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenuti nel corso dell'esercizio 2005.

Totale delibere assunte nell'esercizio	35.264.077
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	16.478.768
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	18.785.309
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti	22.011.720
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	40.797.029

Si osserva che oltre il 53% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso. L'ammontare complessivo delle erogazioni effettuate supera i 40 milioni di euro, contro i 31 milioni circa del precedente esercizio.

Le operazioni di pagamento effettuate nell'esercizio sono state oltre 800.

La tabella seguente evidenzia le erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio 2005 secondo il settore.

Tabella 14

Settore[1]	erogato nel 2005
Arte, attività e beni culturali	14.919.384,67
Ricerca scientifica e tecnologica	8.316.238,48
Protezione e qualità ambientale	1.044.474,98
Beneficenza e filantropia	9.790.822,69
Arte e attività culturali	323.523,05
Conservazione patrimonio culturale e ambientale	1.448.717,75
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	145.839,01
Beneficenza, assistenza utilità sociale	847.059,49
Cultura	64.557,11
Istruzione	471.633,71
Tutela ambiente	3.424.778,08
totale anno	40.797.029,02

[1] I settori elencati in tabella sono riferiti a quelli stabiliti dallo statuto attuale (approvato il 25/7/2002) e a quelli previsti dal precedente ordinamento

La fase erogativa, cioè il pagamento del contributo al beneficiario segue la delibera, ma non è immediatamente successiva, in quanto il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa. Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento della liquidazione è strettamente legato agli adempimenti cui il beneficiario è tenuto entro il termine previsto di un anno, salvo proroga espressa.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al pagamento anticipato del contributo. In tali casi è stata verificata, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

Nella tabella seguente il dato delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2005 viene ulteriormente disaggregato in riferimento al settore ed all'anno in cui è avvenuta la delibera. Nella tabella sono esposti anche i diversi settori operativi prima del nuovo statuto e della nuova normativa.

Tabella 15

settori	2005	2004	2003	2002	2001	99/00	totale settore
Arte, attività e beni culturali	7.378.089,81	5.441.710,88	2.099.583,98				14.919.384,67
Ricerca scientifica e tecnologica	4.631.000,00	3.394.775,50	290.462,98				8.316.238,48
Protezione e qualità ambientale	760.991,84	- 277.266,83	560.749,97				1.044.474,98
Beneficenza e filantropia	6.015.227,36	3.055.867,79	719.727,54				9.790.822,69
Arte e attività culturali				85.722,88	237.800,17		323.523,05
Conserv. patrimonio cult. e amb.				782.611,51	666.106,24		1.448.717,75
Ricerca scientifica e innov. tecnolog.				12.000,00	133.839,01		145.839,01
Beneficenza, assistenza utilità sociale				37.500,00	809.559,49		847.059,49
Cultura						64.557,11	64.557,11
Istruzione						471.633,71	471.633,71
Tutela ambiente						3.424.778,08	3.424.778,08
totale anno delibera	18.785.309,01	11.615.087,34	3.670.524,47	917.834,39	1.847.304,91	3.960.968,90	40.797.029,02

Il totale dei flussi di pagamento effettuati nell'esercizio 2005 riguarda per quasi la metà da delibere dell'esercizio stesso; la parte restante riguarda in maniera progressivamente decrescente i contributi deliberati negli esercizi precedenti, fino all'esercizio 99/2000 nel quale i pagamenti si riferiscono prevalentemente alla delibera per la Fondazione Bardini.

IL MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di monitoraggio e di analisi ex-post.

Tale attività si è indirizzata su due fronti:

- da una lato è stato verificato il processo con cui si è svolta l'attività e la correttezza formale rispetto alle disposizioni procedurali;
- dall'altro si è proceduto all'esame di alcuni dei più significativi progetti ed agli effetti da loro prodotti.

L'attività di verifica formale ha interessato le diverse fasi del processo: istruttoria, deliberativa ed esecutiva. In riferimento a questi momenti è stata verificata la documentazione presente, la sua completezza e la correttezza delle archiviazioni informatiche effettuate in relazione allo stato di avanzamento della "pratica".

Relativamente all'indagine sostanziale dei progetti più rilevanti si è proceduto prima all'individuazione di aree o sottosettori, all'interno dei quali è stato scelto un campione di progetti con finalità analoghe già conclusi e pagati. E' stato avviato l'esame dei progetti sulla base della documentazione presente, provvedendo alla richiesta delle informazioni mancanti indispensabili per il lavoro di monitoraggio. A tale scopo sono stati messi a punto nuovi supporti di raccolta dati specifici per ciascun ambito di indagine.

E' stata verificata l'effettiva realizzazione delle attività previste ed il raggiungimento dell'obiettivo atteso, è stata analizzata la documentazione fornita e sono stati effettuati numerosi sopralluoghi sia da parte del personale interno che da parte di professionisti esterni incaricati.

Nel 2005 sono state intraprese due indagini di monitoraggio: una relativa ai progetti riferiti al sottosettore della Musica del settore dell'Arte, attività e beni culturali deliberati nel triennio 2003-2005, con un focus specifico sull'anno 2004, ed una su tutte le iniziative ed i progetti deliberati nel 2005 nel settore della Beneficenza.

E' stata conclusa l'indagine sui progetti relativi alle mostre ed esposizioni.

Nel settore di Ricerca Scientifica il monitoraggio è stato effettuato su tutti i progetti significativi giunti in una fase conclusiva o avanzata: essi sono stati documentati da una relazione scientifica e dall'elenco delle pubblicazioni e/o brevetti derivati. Le pubblicazioni scientifiche a loro volta sono valutate secondo l'indice di impatto⁵, che corrisponde al numero di volte in cui l'articolo in media è citato nei due anni successivi alla pubblicazione. Le frequenti comunicazioni fra l'Ente e i referenti scientifici, unitamente ai vari sopralluoghi mirati alla verifica della messa in funzione delle attrezzature acquisite, favoriscono un aggiornamento continuo che rende fluida nel tempo l'attività di monitoraggio in itinere.

Ciò che emerge da quest'indagine conferma il ruolo determinante dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che, con il suo sostegno finanziario, ha reso possibile a numerosi nuclei di ricerca l'accesso ai fondi comunitari per la ricerca, altrimenti non disponibili in assenza di cofinanziamento.

L'indagine sulle mostre d'arte, avviata nel 2004, si è conclusa nei primi mesi del 2005. L'indagine ha rilevato che per le 21 mostre esaminate, per le quali l'Ente ha deliberato lo

⁵ Metodo riconosciuto anche dal governo italiano per la valutazione delle pubblicazioni nei concorsi universitari-legge 3 luglio 1998 n.210

stanziamento della somma complessiva di 6.446.777,81 euro, sono stati registrati 4.434.024⁶ visitatori, comprendendo anche gli ingressi gratuiti e liberi. I giorni mostra sono stati complessivamente 2.333. L'importo medio speso dall'Ente per ciascun visitatore è stato di 1,45 euro. Le mostre sono costate complessivamente 16.868.641,50 euro ed hanno avuto un incasso totale di 12.218.869,02 di euro, cui vanno aggiunte le somme stanziare dall'Ente e gli altri eventuali contributi. I cataloghi venduti in mostra sono stati oltre 27.000.

Dall'indagine nell'ambito musicale, avviata nel 2005 e conclusa nei primi mesi del 2006, si è osservato che con l'importo di € 3.047.430 –cui si aggiungono 205.000 euro relativi ai progetti per i quali non è stato restituito il formulario di monitoraggio - per interventi deliberati nel 2004 nella “Musica” sono stati raggiunti quasi 750.000 destinatari, tra spettatori e destinatari delle attività formative, sono stati realizzati 1.326 spettacoli/attività formative. Tali iniziative hanno avuto visibilità sulla stampa con circa 4.300 uscite su media di vario tipo; l'incasso realizzato ammonta a 3.884.206,95 euro, a fronte di un costo complessivo di 17.480.228 euro.

L'indagine di monitoraggio sulla musica ha rilevato inoltre che l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze si trova a fronteggiare un crescente aumento del numero delle istanze da parte delle organizzazioni presenti sul territorio d'intervento, spinte alla ricerca di fonti di sostentamento alternative ai sempre più aridi canali pubblici. E' emerso inoltre che l'86,50% del totale delle risorse destinate alla musica nel triennio è stato attribuito a organizzazioni “fidelizzate”, cioè organizzazioni che ogni anno avanzano istanze all'Ente CRF; questa elevata rigidità nella gestione del budget assegnato al settore determina una difficoltà per l'Ente a prendere in considerazione nuove iniziative.

L'attività di monitoraggio interna si è avvalsa, per numerose iniziative rilevanti, della consulenza di soggetti esterni che hanno condotto indagini specifiche.

LE FONDAZIONI STRUMENTALI

L'Ente opera anche attraverso soggetti strumentali che perseguono finalità conformi ai suoi ambiti e settori di intervento.

Le fondazioni strumentali promosse e finanziate dall'Ente sono:

- la Fondazione Cesifin Alberto Predieri
- la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron
- la Fondazione Rinascimento Digitale

La Fondazione Cesifin Alberto Predieri (Centro per lo Studio delle Istituzioni Finanziarie) dal giugno 2001 viene finanziata dall'Ente. Era stata costituita nel 1986 dalla Cassa di Risparmio di Firenze.

La fondazione Cesifin:

- promuove ed effettua ricerche sulle istituzioni finanziarie, sotto i profili giuridico, economico, sociale e politico,

⁶ Dato nel quale non è compresa la stima dei 7.000.000 visitatori della mostra sull'Architettura del 900 svolta alla stazione Santa Maria Novella formulata secondo i dati forniti dalla Fondazione Michelucci. Tale mostra si è svolta in uno spazio aperto al pubblico frequentato da un numero elevatissimo di persone (nei giorni di punta oltre 160.000 persone al giorno). Non è possibile pertanto individuare e quantificare i destinatari diretti della mostra.

- collabora con altri organismi, anche comunitari ed internazionali, dando il proprio contributo di studio e documentazione,
- organizza conferenze e seminari per incrementare gli scambi di studio e di esperienze, nei propri settori di attività,
- promuove la pubblicazione di studi e ricerche effettuati dalla Fondazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2005 ha promosso e organizzato convegni e tavole rotonde alle quali hanno partecipato le personalità di maggiore spicco degli ambiti disciplinari trattati:

Nell'esercizio è proseguita l'attività editoriale per la pubblicazione dei Quaderni Cesifin. Sono in corso di stampa numerosi altri lavori monografici relativi ad atti di convegni.

Sono state, inoltre, assegnate le tradizionali borse di studio per attività di ricerca e studio all'estero.

In merito all'importante Biblioteca della fondazione si ricorda che si è giunti alla completa catalogazione del fondo donato dalla famiglia Predieri, che si compone di oltre 40.000 volumi.

L'intervento deliberato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nell'esercizio 2005, per un importo di 605.000 euro, fa riferimento alla convenzione del 2001 ed è finalizzato all'attività ordinaria e alla gestione della Biblioteca. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2005 è esposto negli allegati.

La Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, nel 1996 è stata costituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con lo scopo di:

- restaurare, attrezzare, valorizzare come spazio museale il parco del complesso Bardini e le sue pertinenze quali la Villa, la Loggia, l'accesso su via dei Bardi e quello su Costa S. Giorgio e quant'altro funzionale alla fruizione di tale parco. La Fondazione intende fare del parco Bardini e sue pertinenze, un centro di cultura, in particolare specializzato per la valorizzazione di giardini e spazi verdi, nel quadro di un indirizzo generale volto alla tutela dell'ambiente naturale;
- valorizzare la villa Peyron e il Bosco di Fontelucente, il suo parco e le raccolte nella medesima contenute, attraverso la selezione ed esposizione anche turnaria degli oggetti d'arte, la gestione, la conservazione, la manutenzione e visita del parco ed in genere la gestione di tutto il complesso immobiliare;
- progettare, realizzare, restaurare e gestire immobili, musei e giardini monumentali; realizzare raccolte museali, bibliografiche, archivistiche e scientifiche; organizzare mostre ed esposizioni d'arte e di antiquariato, svolgere attività di studi, ricerche, documentazioni, divulgazioni nel campo della storia dell'arte e dell'architettura; coordinare ed offrire attività di supporto e organizzazione ad altri Enti ed Associazioni, anche internazionali, che abbiano scopi analoghi o affini a quelli della Fondazione.

Attualmente l'attività della fondazione si svolge su 2 direttrici:

- Attività per il recupero dell'edificio e funzionale del complesso Bardini
- Attività per la valorizzazione ed il recupero del complesso di Villa Peyron ed il Bosco di Fontelucente

Per quanto riguarda il complesso Bardini, nell'ottobre 2005 è stato aperto al pubblico il

Giardino, adesso visitabile con un biglietto cumulativo con il Giardino di Boboli ed accessibile da due ingressi, ed ha registrato oltre 10.000 visitatori solo in questa frazione di anno; sono ancora in corso di ultimazione i lavori di ristrutturazione della Villa.

Per quanto riguarda il complesso "Villa Peyron ed il Bosco di Fontelucente" sono stati realizzati alcuni lavori di manutenzione straordinaria sul parco e sono in fase di avvio i lavori di ristrutturazione del fabbricato. Nel corso del 2005 sono stati registrati circa 650 visitatori .

Il contributo deliberato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze a favore della Fondazione ammonta per l'esercizio 2004 a 592.824 euro.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2005 è esposto negli allegati.

Fondazione Rinascimento Digitale

La Fondazione Rinascimento Digitale, costituita nel dicembre 2004 dall'Ente CRF e riconosciuta a livello nazionale il 16 maggio 2005, ha la *mission* di promuovere l'applicazione, secondo standard di elevata qualità, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la valorizzazione dei beni culturali, intesi nella loro accezione più vasta, assumendo, anche in collaborazione con altri enti, iniziative di ricerca, consulenza, documentazione, promozione, formazione e divulgazione. La Fondazione dedica una speciale attenzione alle problematiche relative alla conservazione delle memorie digitali.

L'uso delle tecnologie digitali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è un fenomeno sempre più diffuso e una necessità sempre più avvertita con lo scopo di preservare l'integrità di numerose tipologie di beni culturali e, al tempo stesso, favorirne l'accesso e l'utilizzazione.

Gli obiettivi che la Fondazione Rinascimento Digitale si pone sono:

- definire standard, metodologie e strumenti capaci di preservare nel tempo le memorie digitali, garantendo l'adeguata conservazione dei supporti di memorizzazione e delle tecnologie digitali originali;
- definire e mettere in pratica nuove architetture del sapere, grazie all'utilizzazione delle tecnologie digitali e all'integrazione tra media diversi.

Le attività della Fondazione Rinascimento Digitale, che riguardano tutte le conoscenze collegate alla produzione, alla conservazione e alla diffusione delle memorie digitali, si sviluppano attraverso la ricerca e la sperimentazione, la conservazione e il restauro delle memorie digitali, con particolare riferimento ad applicazioni fortemente innovative, il trasferimento delle conoscenze (consulenza) e la formazione.

In questo primo anno di attività la Fondazione ha sviluppato una rete di relazioni per consolidare con gli interlocutori istituzionali (Ministero per i Beni e le Attività Culturali - MiBAC, Assessorati alla Cultura di Regioni, Province e Comuni, etc.) il nome ed il ruolo della Fondazione. Grazie a ciò è stato possibile, tra l'altro, giungere alla stipula di Convenzioni Quadro con il Dipartimento dei Beni Archivistici e Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di Agreement di collaborazione con i progetti europei Delos e Minerva, oltre a quanto stabilito con istituzioni ed enti di primaria importanza come gli Uffizi, la Direzione Generale dei Beni Librari, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, l'Istituto e Museo di Storia della Scienza, il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, il Media Innovation e Communication Center del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PROPOSTA AL COMITATO D'INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2005 la rendicontazione rappresentata nel Conto economico evidenzia:

- un Avanzo di esercizio di 58.778.547 euro,
- Erogazioni deliberate per 31.914.077 euro,
- un Accantonamento a riserva obbligatoria di cui all'art.8, primo comma lett. c) del D.Lgs., determinato nella misura del 20% come decretato dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze con lettera del 13 marzo 2006, art.1 comma 3, per 11.755.709 euro.
- L'Accantonamento al Fondo volontariato determinato nella misura di 1.567.428 euro, calcolato come previsto al punto 9.7 dell'Atto d'indirizzo del 19/4/2001 del Ministero del Tesoro in 1/15 della differenza del risultato tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.
- L'accantonamento al Fondo rischi ed oneri dell'importo di 1.567.428 euro, determinato in maniera prudenziale, in attesa della sentenza del TAR del Lazio in seguito all'istanza presentata dalle Associazioni di Volontariato alla disposizione suddetta.

Il Consiglio d'Amministrazione propone di effettuare i seguenti accantonamenti facoltativi ai Fondi per l'attività d'istituto:

- euro 5.973.905 al Fondo stabilizzazione erogazioni
- euro 6.000.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il Consiglio d'Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2005 con la proposta di effettuare i suddetti accantonamenti.

Firenze, 10 aprile 2006

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2005	Esercizio 2004
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.071.628	27.433.593
a) beni immobili	4.389.678	4.158.845
di cui:		
- beni immobili strumentali	4.389.678	4.158.845
b) beni mobili d'arte	23.574.375	23.224.375
c) beni mobili strumentali	107.575	50.373
2 Immobilizzazioni finanziarie	774.953.495	712.489.433
a) partecipazioni in società strumentali	0	0
b) altre partecipazioni	774.953.495	712.489.433
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	458.646.065	505.743.873
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	394.438.250	447.841.051
b) strumenti finanziari quotati	40.368.755	33.000.012
di cui:		
- titoli di capitale	13.264.000	9.960.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	27.104.755	23.040.012
c) strumenti finanziari non quotati	23.839.060	24.902.810
di cui:		
- titoli di debito	22.046.810	24.092.810
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.792.250	810.000
4 Crediti	16.122.533	16.294.700
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	505.088	707.739
5 Disponibilità liquide	1.785.635	715.197
7 Ratei e risconti attivi	52.651	52.192
TOTALE ATTIVITA'	1.279.632.007	1.262.728.988

STATO PATRIMONIALE**PASSIVO**

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
1 Patrimonio netto	1.211.355.674	1.199.599.965
a) fondo di dotazione	1.139.276.934	1.139.276.934
d) riserva obbligatoria	51.996.210	40.240.501
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.095.372	8.095.372
h) riserva ex art. 12 D.L. 356/90	11.987.158	11.987.158
2 Fondi per l'attività di istituto	21.685.525	12.711.620
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.685.525	9.711.620
b) fondo erogazioni - settori rilevanti	6.000.000	3.000.000
3 Fondi per rischi ed oneri	13.816.328	13.298.576
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157.600	131.095
5 Erogazioni deliberate	25.145.406	31.028.358
a) nei settori rilevanti	17.380.278	16.526.371
b) negli altri settori statutari	4.975.914	7.749.804
c) residuo erogazioni deliberate fino al 31/12/2000	2.789.214	6.752.183
6 Fondo per il volontariato	3.971.596	4.207.549
7 Debiti	3.499.878	1.751.825
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.499.878	1.751.825
TOTALE PASSIVITA'	1.279.632.007	1.262.728.988

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
1 Beni presso terzi	435.428.412	423.724.293
- Titoli a custodia presso terzi	26.610.542	29.156.423
- Partecipazioni a custodia presso terzi	388.187.975	373.937.975
- Opere d'arte presso terzi	20.629.895	20.629.895
2 Impegni di erogazioni	3.919.000	3.420.000
3 Altri conti d'ordine	39.077.449	40.059.699
- Per crediti di imposta	8.029.198	8.029.198
- Per imposte accertate da Erario e contestate	20.760.501	20.760.501
- Impegno acquisto titoli	10.287.750	11.270.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	478.424.861	467.203.992

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2005	Esercizio 2004
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	24.061.543	18.566.373
2	Dividendi e proventi assimilati	40.322.882	35.050.756
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	39.582.882	34.548.884
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	740.000	501.872
3	Interessi e proventi assimilati	615.341	587.009
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	567.287	547.810
	c) da crediti e disponibilità liquide	48.054	39.199
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	-664.000	3.800
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	811.016	298.100
10	Oneri:	-6.506.393	-5.153.772
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-765.444	-715.791
	b) per il personale	-883.052	-819.384
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.191.647	-376.888
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-958.640	-582.363
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-73.532	0
	f) commissioni di negoziazione	-72.371	-40.327
	g) ammortamento	-36.456	-23.353
	h) accantonamento al Fondo imposte e tasse	-900.000	-1.530.000
	i) altri oneri	-1.625.251	-1.065.666
11	Proventi straordinari	147.119	296.744
12	Oneri straordinari	0	-166.974
13	Imposte	-8.961	-17.961
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	58.778.547	49.464.075
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-11.755.709	-9.892.815
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-31.914.077	-31.366.829
	a) nei settori rilevanti	-23.230.177	
	b) negli altri settori statutari	-8.683.900	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.567.428	-1.319.042
16 bis	Accantonamento al fondo rischi e oneri	-1.567.428	-1.319.042
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-11.973.905	-5.566.347
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-5.973.905	-2.566.347
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-6.000.000	-3.000.000
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0,00	0,00

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2005, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.lgs 153/99 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 27730 del 13 marzo 2006, che stabilisce l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. E' inoltre corredato dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria
- b) Bilancio di missione

Gli allegati al bilancio, oltre a contenere gli schemi di bilancio delle Fondazioni Strumentali, riportano il dettaglio delle Opere d'arte e degli Interventi deliberati.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria sono illustrati nella nota integrativa direttamente alle voci interessate.

In particolare sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Immobili strumentali

Sono rilevati al costo di acquisto. Il maggior valore rispetto al precedente esercizio è derivato dalla contabilizzazione degli oneri sostenuti per lavori incrementativi.

Non sono stati effettuati ammortamenti, trattandosi di un immobile storico, il cui valore non è soggetto a diminuire nel tempo.

- Beni mobili d'arte

Le opere d'arte, nel loro complesso, si ritengono non suscettibili di perdita di valore. Per tale motivo non sono state oggetto di ammortamento.

- Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto diminuito della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono valutate al costo di acquisto, svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. Sono costituite unicamente da partecipazioni. Relativamente alla partecipazione nella società bancaria conferitaria il costo di acquisto è costituito dal valore di conferimento.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le gestioni patrimoniali sono valutate al valore di mercato rappresentato dal prezzo puntuale di fine esercizio.

Gli altri strumenti finanziari sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato puntuale di fine esercizio.

CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, e comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati al conto economico ma ancora da liquidare al 31/12.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Il nuovo sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE - imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti commerciali. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES che ha sostituito l'IRPEG.

Per quanto di interesse dell'Ente, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

- l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
- l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti nella misura del 5%,
- la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili - non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%,
- la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR n. 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; a decorrere dall'esercizio 2004 risulta pertanto applicabile un'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n. 446/97; il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 4,25%.

Crediti d'imposta e contenzioso tributario

Dal momento della sua costituzione (esercizio 1992/93) e fino all'esercizio 1996/97, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha sempre presentato la dichiarazione dei redditi assoggettando l'imponibile IRPEG all'aliquota ridotta alla metà, in conformità al disposto dell'art. 6 del DPR 601/73 ed alle indicazioni desumibili dalla condotta della stessa Amministrazione finanziaria. Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 238 del 4/10/1996 (assai successiva all'epoca dei fatti), nel recepire il parere del Consiglio di Stato del 24/10/1995, ha affermato che le Fondazioni Casse di Risparmio "non sono riconducibili tra i destinatari della riduzione a metà dell'IRPEG individuati dall'art. 6 del DPR 601/73" e pertanto risulterebbe applicabile l'aliquota ordinaria IRPEG.

A seguito di tale nuova interpretazione l'Ufficio delle imposte dirette di Firenze ha iniziato un'attività di accertamento che, al momento, ha interessato gli esercizi 1992/93, 1993/94 e 1994/95, con la quale:

- ha disconosciuto la spettanza dell'agevolazione della riduzione alla metà dell'IRPEG;
- ha rilevato l'omesso versamento della maggiore IRPEG dovuta, irrogando le relative sanzioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 471/97.

Di seguito viene riepilogata la situazione dei crediti d'imposta contabilizzati dalla Fondazione a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi, ed il contenzioso emerso

a seguito dell'attività di accertamento posta in essere dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Firenze per i motivi sopra illustrati.

□ **Esercizio 1992/93** – dalla presentazione della dichiarazione dei redditi per tale esercizio è emerso un debito d'imposta IRPEG, pari a € 2.618.440, corrisposto alla scadenza. L'Ufficio delle imposte dirette di Firenze, con atto notificato in data 20 dicembre 1999, ha accertato una maggiore imposta IRPEG per € 10.696.874, oltre a sanzioni per € 3.209.062, ed interessi. Avverso l'avviso di accertamento è stato proposto ricorso; la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (sent. CTP, IV, n. 353 del 7/7/2000) è stata favorevole. L'Ufficio ha presentato appello che è stato respinto con sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze (Sez. XXXIV, n. 56 del 20/06/2002). L'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora sub iudice.

□ **Esercizio 1993/94** - dalla presentazione della dichiarazione dei redditi per tale esercizio è emerso un credito d'imposta IRPEG richiesto a rimborso pari a € 2.755.696 che risulta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo patrimoniale. L'Ufficio delle imposte dirette di Firenze con atto notificato in data 15 settembre 2000, ha accertato una maggiore imposta IRPEG per € 2.755.696, disconoscendo il diritto al rimborso del credito d'imposta di corrispondente importo, ed irrogato sanzioni per €. 2.755.696 oltre ad interessi. Avverso l'avviso di accertamento è stato proposto ricorso; la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (sent. CTP, XIV, n. 116 del 30/7/2001) è stata favorevole. L'Ufficio ha presentato appello che è stato respinto con sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze (Sez. I, n. 41 del 12/10/2004). L'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione.

□ **Esercizio 1994/95** - dalla presentazione della dichiarazione dei redditi per tale esercizio è emerso un credito d'imposta IRPEG richiesto a rimborso pari a € 1.270.569 che risulta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo patrimoniale. L'Ufficio delle imposte dirette di Firenze con atto notificato in data 27 novembre 2001, ha accertato una maggiore imposta IRPEG per € 1.343.173, disconoscendo il diritto al rimborso del credito d'imposta sopra indicato. Avverso l'avviso di accertamento è stato proposto ricorso; la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (Sez. II, n. 90 del 18/11/2004) è stata favorevole. L'ufficio ha interposto appello.

Ai fini civilistici, a fronte del possibile rischio sui contenziosi sopra indicati e nonostante che le decisioni delle Commissioni Tributarie siano favorevoli all'Ente, si è ritenuto prudente continuare a considerare indisponibile la Riserva patrimoniale ex art. 12 D.Lgs. n. 356/1990, pari a € 11.987.158, sino a quando le controversie sulla spettanza o meno dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/73 non saranno definite.

Per l'**esercizio 1995/96**, essendo tale esercizio il primo successivo alla novità introdotta dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 238 del 4/10/1996 con la quale veniva negata la spettanza della riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG, prudenzialmente è stata presentata la dichiarazione dei redditi (Mod. 760/bis) applicando all'imponibile IRPEG l'aliquota ordinaria del 37% ed originando un debito d'imposta pari a € 154.419 corrisposto alla scadenza. Tuttavia, ritenendo corretta l'interpretazione da sempre seguita da parte della Fondazione, sentiti i consulenti e l'Associazione di categoria (A.C.R.I.), è stata presentata successivamente una dichiarazione dei redditi rettificativa con aliquota IRPEG ridotta alla metà, il cui saldo è un credito IRPEG richiesto a rimborso di € 2.856.747 oltre ad una minore imposta sostitutiva

sul capital gain pari a € 14.866. Il credito d'imposta derivante dalla dichiarazione, pari a € 2.702.328, risulta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo Patrimoniale ed in contropartita alla voce 3 – Fondi per rischi ed oneri del Passivo patrimoniale. A seguito della dichiarazione rettificativa è stata presentata istanza di rimborso alla DRE del relativo credito. Tale istanza ha avuto registrazione, per memoria, tra i conti d'ordine per l'importo complessivo del credito pari a € 2.871.614 (2.702.329 + 154.419 + 14.866). L'Amministrazione finanziaria non ha dato seguito alla istanza di rimborso e l'Ente ha presentato ricorso avverso il silenzio rifiuto di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale. La Commissione Tributaria provinciale di Firenze, sez. XVI, ha accolto il ricorso con sentenza. n. 23 depositata il 16.6.2004, condannando l'Ufficio al rimborso. La controversia è attualmente pendente in appello.

La dichiarazione dei redditi (Mod. 760/bis) relativa all'**esercizio 1996/97** è stata presentata applicando all'imponibile IRPEG un'aliquota ridotta ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73 in quanto l'applicazione di un'aliquota ordinaria IRPEG avrebbe comunque originato una situazione di credito d'imposta. In tale esercizio è stata inoltre calcolata un'imposta ILOR ordinaria che è stata assolta mediante compensazione con il credito IRPEG dell'anno. Dalla dichiarazione di cui sopra è emersa una eccedenza a credito complessiva di € 3.751.167 riportata a nuovo. Una parte di tale credito, pari a € 892.799, che si sarebbe determinata anche applicando un'aliquota IRPEG del 37%, risulta interamente utilizzata al 31/12/2002. La differenza, per € 2.858.368, corrispondente all'applicazione della aliquota IRPEG ridotta, costituisce un credito d'imposta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo patrimoniale ed in contropartita alla voce 3 – Fondi per rischi ed oneri del Passivo patrimoniale.

La dichiarazione dei redditi (Mod. 760/bis) relativa all'**esercizio 1997/98** è stata presentata applicando all'imponibile IRPEG l'aliquota ordinaria ed originando un debito d'imposta per € 788.381 che è stato oggetto di compensazione con il credito d'imposta 1996/97. Tale scelta è stata determinata dall'entrata in vigore della nuova disciplina delle violazioni tributarie di cui al D.Lgs. n. 472 del 18/12/1997 che avrebbe potuto comportare l'applicazione di sanzioni anche nel caso di dichiarazioni a credito e nei confronti delle persone dei sottoscrittori. Tuttavia, ritenendo corretta l'interpretazione da sempre seguita da parte della Fondazione e sentiti i nostri professionisti, è stata presentata successivamente una dichiarazione dei redditi rettificativa con aliquota IRPEG ridotta alla metà dalla quale è emerso un credito d'imposta di € 5.157.584. A seguito della dichiarazione rettificativa è stata presentata istanza di rimborso alla DRE del relativo credito. Tale istanza ha avuto registrazione, per memoria, tra i conti d'ordine per l'importo complessivo del credito pari a €. 5.157.584.

Si fa inoltre presente che relativamente agli anni 1997 e 1998 sono in atto due distinti contenziosi avverso i provvedimenti della Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana con i quali sono state respinte le richieste di esonero dalla ritenuta sui dividendi di cui all'art. 10 bis della L. 1745/62 relative alle partecipazioni azionarie che l'Ente deteneva, in tali anni, nella Banca CR Firenze SpA e nella Holding Casse Toscane SpA, successivamente incorporata nella Banca CR Firenze SpA. Al momento le decisioni della Commissione Tributaria Regionale della Toscana (sent. CTR, I, n. 57 del 9/5/2000 e sent. CTR, XXXI, n. 124 del 6/11/2001), sono risultate favorevoli ed il contenzioso, a seguito del ricorso dell'Avvocatura dello Stato, è pendente in Cassazione.

Sono altresì pendenti le impugnative contro gli accertamenti per omesse ritenute sui dividendi emanati nei confronti di Banca CR Firenze SpA, accertamenti scaturiti dal disconoscimento della agevolazione di cui all'art. 10 bis del DPR 1745/62 che il Ministero delle finanze ha

affermato nella stessa circolare n. 238 del 4.10.1996 come corollario alla tesi della inapplicabilità dell'art. 6 DPR 601/73.

In tali controversie, l'Ente cassa (sostituito di imposta) figura come litisconsorte necessario della Banca (sostituito di imposta). Gli esiti delle pronunce di merito sono ad oggi tutte favorevoli, con la sola eccezione della sentenza Commissione Tributaria Regionale di Firenze n. 72/17/2005 relativa alle ritenute sui dividendi del 1995, che è in corso di impugnativa in Cassazione.

A decorrere dall'esercizio 1998/99 il D.Lgs. 153/99 (decreto legislativo emanato a seguito della Legge delega n. 461 del 23/12/1998 – Legge Ciampi) è intervenuto sulla disciplina fiscale applicabile alle Fondazioni bancarie. In particolare, l'art. 12 del decreto in parola ha confermato l'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/73 (riduzione dell'aliquota IRPEG alla metà) ed ha previsto che non si fa luogo al rimborso o riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni bancarie. La legge n. 168/2004 ha abrogato il suddetto l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 nella parte che prevedeva l'esplicita applicazione della riduzione dell'aliquota IRES alla metà. Pertanto, le dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi dal 1998/99 al 2003 sono state presentate applicando all'imponibile IRPEG un'aliquota agevolata senza evidenziare alcun credito o debito d'imposta mentre, a decorrere dall'esercizio 2004 risulterà applicabile, come in precedenza descritto, l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

La normativa Ciampi ha inoltre previsto una serie di agevolazioni fiscali nel caso di dismissioni delle partecipazioni nelle conferitarie. Nell'esercizio 1999/2000 l'Ente CRF ha provveduto alla dismissione di parte delle proprie partecipazioni nella Banca CR Firenze SpA. Da tale operazioni sono emerse delle plusvalenze fiscalmente agevolate imputate a patrimonio. Si ricorda che con decisione del 22 agosto 2002 la Commissione Europea ha ritenuto compatibili con i principi della libera concorrenza le agevolazioni suddette e, di conseguenza, ha riconosciuto la loro conformità alla norma di cui all'articolo 88 del trattato UE, rendendo assai remoto il rischio di eventuali recuperi fiscali sulle dismissioni suddette.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	4.389.678		4.389.678
- di cui strumentali	4.389.678		4.389.678
Totale	4.389.678	0	4.389.678
Beni mobili d'arte	23.574.375		23.574.375
Totale	23.574.375	0	23.574.375
Beni mobili strumentali			
- mobili d'ufficio	79.669	15.551	64.118
- macchine elettroniche ed attrezzature	65.251	21.794	43.457
- autovetture e simili	61.674	61.674	0
Totale	206.594	99.019	107.575
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31/12/2005	28.170.647	99.019	28.071.628

Variazione annua delle Immobilizzazioni materiali

Variazioni annue	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
Esistenze iniziali al 01/01/2005	4.158.845	23.224.375	50.373	27.433.593
Aumenti	230.833	350.000	93.658	674.491
Acquisti	0	350.000	93.658	443.658
Riprese di valore	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	230.833	0	0	230.833
Diminuzioni	0	0	36.456	36.456
Vendite	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0	0
- ammortamenti dell'anno	0	0	36.456	36.456
- svalutazioni durature	0	0	0	0
RIMANENZE FINALI al 31/12/2005	4.389.678	23.574.375	107.575	28.071.628

Beni Immobili Strumentali

Sono costituiti esclusivamente da un immobile di interesse storico sito in Firenze, via Folco Portinari. Tale immobile è utilizzato dall'Ente per manifestazioni culturali e di interesse vario riconducibili all'attività propria della Fondazione. Non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo. L'importo di € 230.833 iscritto nella voce "Altre variazioni" rappresenta l'onere sostenuto nell'anno 2005 per lavori incrementativi del valore dell'immobile.

Beni Mobili d'arte

Fra gli allegati al bilancio figura un elenco analitico dei beni con l'indicazione del singolo costo di acquisto. Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un dipinto del pittore Thomas Patch del costo di € 350.000..

Beni mobili strumentali

Sono rappresentati da beni mobili d'ufficio, macchine elettroniche, attrezzature varie, autoveicoli e simili. Il valore iscritto nell'attivo del bilancio è determinato rettificando il valore contabile delle quote di ammortamento ritenute congrue anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2005 sono così composte:

a) partecipazioni in società strumentali	0
b) altre partecipazioni	774.953.495
- quotate	738.888.573
di cui: Banca conferitaria	335.478.505
- non quotate	36.064.922
c) Titoli di debito	0
- quotati	0
- non quotati	0
d) altri titoli	0
- quotati	0
- non quotati	0
TOTALE	774.953.495

ed hanno avuto la seguente movimentazione:

- quotate

	ALTRE PARTECIPAZIONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI
ESISTENZE INIZIALI AL 01/01/2005	676.424.511	0	0
AUMENTI	62.464.062	0	0
Acquisti	62.464.062	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
DIMINUZIONI	0	0	0
Vendite e rimborsi	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
RIMANENZE FINALI AL 31/12/2005	738.888.573	0	0

- non quotate

	ALTRE PARTECIPAZIONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI
ESISTENZE INIZIALI AL 01/01/2005	36.064.922	0	0
AUMENTI	0	0	0
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
DIMINUZIONI	0	0	0
Vendite e rimborsi	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
RIMANENZE FINALI AL 31/12/2005	36.064.922	0	0

Di seguito si riportano le informazioni supplementari relative alle Partecipazioni detenute:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2005

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quantità di azioni	Risultato esercizio 31/12/2004	Ultimo dividendo percepito	Quota %	VALORE BILANCIO
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE STRUMENTALI							0,01
Cesvit	Firenze	-	-	-	-	-	0,01
ALTRE PARTECIPAZIONI			510.676.608	1.132.893.296	39.582.882		774.953.495
Banca CR Firenze Spa	Firenze	Attività creditizia	479.026.608	96.974.466	23.609.383	42,129%	335.478.505
San Paolo-IMI SpA	Torino	Attività creditizia	28.050.000	1.035.918.830	13.183.500	1,50%	403.410.068
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	3.600.000	-	2.789.999	1,03%	36.064.922
TOTALE			510.676.608	1.132.893.296	39.582.882		774.953.495

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE STRUMENTALI

- La partecipazione nella Soc. CESVIT SPA “Agenzia per l’alta tecnologia”, con sede in Firenze, che aveva per oggetto il “trasferimento e innovazione tecnologica alle imprese”, fu interamente svalutata nell’esercizio 2000 e portata al valore di memoria di lire 1. Con la conversione in euro il valore è stato iscritto in contabilità per 0,01 euro. E’ tutt’ora in corso la fase di liquidazione della Società.

ALTRE PARTECIPAZIONI

- La partecipazione in Banca CR Firenze Spa è variata rispetto al precedente esercizio, in seguito all’acquisto di n. 25.000.000 di azioni che ha portato la percentuale di possesso dal 39,96% del 31/12/2004 al 42,129% del 31/12/2005. L’Ente detiene n. 479.026.608 azioni del valore nominale unitario di € 0,57. La quotazione a fine anno è di € 2,500.
- La partecipazione in San Paolo IMI è invariata rispetto al precedente esercizio. L’Ente detiene n. 28.050.000 azioni del valore nominale unitario di € 2,80. La percentuale di possesso è del 1,50%. La quotazione a fine anno è di € 13,216..
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, avvenuta nel 2003 con l’acquisto di n. 3.600.000 azioni privilegiate di € 10 ciascuna è invariata rispetto al precedente esercizio. Il maggiore importo iscritto in bilancio per € 64.922 è rappresentato dagli oneri accessori all’acquisto, sostenuti nell’anno 2003.
L’investimento effettuato risponde sia alle esigenze di redditività che di intervento sul territorio, principi ambedue richiamati dall’attuale disciplina sulle Fondazioni Bancarie.

SEZIONE 3 –STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

• STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio ed il risultato delle singole gestioni patrimoniali al 31/12/2005:

Descrizione	Monetaria Banca CR Firenze	Obbligazionario Banca CR Firenze	Monetaria BNP Paribas	S.Paolo IMI Fondo Hedge Brera	Merrill Lynch	Pictet	Goldman Sachs	S.Paolo IMI	Dinamica Banca CR Firenze	TOTALI
Esistenze iniziali al 1/1/2005	6.211.871	76.478.056	51.193.097	7.050.313	72.940.818	85.463.616	88.488.647	60.014.633	0	447.841.051
Aumenti	44.000.000	0	0	0	25.607	119.330	0	0	10.000.000	54.144.937
Conferimenti	44.000.000	0	0	0	0	0	0	0	10.000.000	54.000.000
Altre variazioni	0	0	0	0	25.607	119.330	0	0	0	144.937
Diminuzioni	39.676.212	45.257.288	6.500.000	0	6.832.442	6.994.584	6.500.000	21.376.372	0	133.136.898
Prelievi	39.650.000	45.000.000	6.500.000	0	6.500.000	6.500.000	6.500.000	21.000.000	0	131.650.000
Altre variazioni	26.212	257.288	0	0	332.442	494.584	0	376.372	0	1.486.898
Risultato di gestione	67.204	1.499.341	1.270.448	64.430	6.015.786	6.212.454	6.189.162	3.168.435	1.101.900	25.589.160
Rimanenze finali al 31/12/2005	10.602.863	32.720.109	45.963.545	7.114.743	72.149.769	84.800.816	88.177.809	41.806.696	11.101.900	394.438.250
Comm.gestione	3.541	66.121	146.934	0	288.890	86.899	106.540	237.460	22.255	958.640
Comm.negoziat.	1.289	310	0	0	0	0	0	70.772	0	72.371
Imposta maturata	8.401	187.417	72.308	0	751.974	730.695	372.608	297.488	137.737	2.558.628
Risultato di gestione al lordo commissioni e al netto imposte	63.633	1.378.355	1.345.074	64.430	5.552.702	5.568.658	5.923.094	3.179.179	986.418	24.061.543

▪ STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI

Sono così costituiti:

Descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
Strumenti finanziari quotati	40.368.755	41.751.527
- titoli di capitale	13.264.000	13.264.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	27.104.755	28.487.527
Strumenti finanziari non quotati	23.839.060	23.050.910
- titoli di debito	22.046.810	23.050.910
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.792.250	0
Totale generale al 31/12/2005	64.207.815	64.802.437

La loro movimentazione è stata la seguente:

Descrizione	QUOTATI		NON QUOTATI		Totali generali
	Titoli di capitale	Fondi comuni di investimento	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento	
Esistenze iniziali al 1/1/2005	9.960.000	23.040.012	24.092.810	810.000	57.902.822
Aumenti	10.770.000	24.004.755	0	982.250	35.757.005
Acquisti	10.770.000	24.004.755	0	982.250	35.757.005
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0	0	0
Trasferimenti a portafoglio immobilizzato	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni	7.466.000	19.940.012	2.046.000	0	29.452.012
Vendite e rimborsi	6.802.000	19.940.012	2.046.000	0	28.788.012
Rettifiche di valore	664.000	0	0	0	664.000
Trasferimenti a portafoglio immobilizzato	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
RIMANENZE FINALI al 31/12/2005	13.264.000	27.104.755	22.046.810	1.792.250	64.207.815

I titoli di capitale quotati sono stati assoggettati ad una svalutazione di € 664.000, relativamente alle azioni Enel possedute al 31/12/2005 (n. 2.000.000). Il costo medio delle azioni Enel era di € 6,964, la quotazione al 31/12/2005 era di € 6,632.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce è così composta:

- **CREDITI DI IMPOSTA:**

Credito d'imposta esercizio 93/94 – richiesto al rimborso	2.755.696
Credito d'imposta esercizio 94/95 – richiesto al rimborso	1.270.569
Credito d'imposta esercizio 95/96 – richiesto al rimborso	2.702.328
Credito d'imposta esercizio 96/97 – riportato a nuovo	2.858.368
TOTALE	9.586.961

La problematica relativa alla formazione nel tempo dei vari crediti di imposta è illustrata nella Nota integrativa (Parte A - Criteri di valutazione) nel capitolo “Aspetti di natura fiscale”.

- **ALTRI CREDITI:**

di cui esigibili entro l'esercizio successivo € 505.088	
Acconto versato in data 4/7/2002 alla Banca CR Firenze di Firenze Spa a titolo di “caparra confirmatoria” per promessa di compravendita di immobile in via Bufalini, a Firenze.	6.000.000
Acconto imposte	466.990
Ritenute subite su proventi finanziari	37.762
Altri crediti	30.820
TOTALE	6.535.572
TOTALE CREDITI	16.122.533

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

▪ DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari dell'Ente e del fondo cassa necessario per le minute spese correnti. E' così formata:

C/c 91340/00 presso la Banca CR Firenze	536.120
C/c 1662/00 presso la Banca CR Firenze	1.249.377
Fondo cassa	138
TOTALE	1.785.635

▪ RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

Ratei attivi:

su titoli	18.495
-----------	--------

Risconti attivi:

su premi assicurativi	29.742
Altri – Quote associative e abbonamenti	4.414
TOTALE RISCONTI ATTIVI	34.156

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	52.651
---------------------------------------	---------------

PASSIVO

SEZIONE 1 –PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva obbligatoria	Riserva integrità del patrimonio	Riserva ex art. 12 DLGS 356/90	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2005	1.139.276.934	40.240.501	8.095.372	11.987.158	1.199.599.965
Diminuzioni	0	0	0	0	0
Incrementi	0	0	0	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	0	11.755.709	0	0	11.755.709
SALDI AL 31/12/2005	1.139.276.934	51.996.210	8.095.372	11.987.158	1.211.355.674

FONDO DI DOTAZIONE

E' invariato rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda che l'Ente CRF ha operato, in anni precedenti, la parziale dismissione delle partecipazioni nella conferitaria Banca CR Firenze S.p.A. usufruendo delle agevolazioni fiscali di cui alla L. 461/98 (Legge Ciampi) ed al D.Lgs. 153/99. La decisione del 22 agosto 2002 della Commissione Europea ha ritenuto compatibili, con i principi della libera concorrenza, le agevolazioni suddette (Legge Ciampi) stabilendo la loro conformità all'articolo 88 del trattato UE.

RISERVA OBBLIGATORIA

E' stata incrementata con un accantonamento pari al 20% dell'avanzo del corrente esercizio, in conformità a quanto stabilito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 27730 del 13 marzo 2006. Ha la finalità primaria di salvaguardare il patrimonio il cui valore è esposto all'effetto dell'inflazione per la quota investita in attività finanziarie.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

E' invariata rispetto al precedente esercizio, in quanto è ritenuta sufficiente, con la Riserva Obbligatoria, a salvaguardare il Patrimonio dell'Ente dal rischio inflativo.

RISERVA EX ART. 12 D.Lgs. n. 356/1990

Questa riserva dallo "svincolo" parziale del Fondo Riserva Statutaria a suo tempo destinata alla sottoscrizione di aumenti di capitale della conferitaria, conformemente alla Direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94 ed alla successiva circolare dello stesso Ministero. L'atto di indirizzo del 19/4/2001 prevedeva la possibilità di trasferire questa riserva al Fondo di Dotazione, ma si ritiene prudente di considerarla indisponibile sino a quando non sarà stata chiarita per legge o per sentenza definitiva la spettanza o meno dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/73.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

Descrizione	Fondo stabilizzazione delle erogazioni	Fondo erogazioni nei settori rilevanti	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2005	9.711.620	3.000.000	12.711.620
Utilizzi	0	-3.000.000	-3.000.000
Accantonamenti	5.973.905	6.000.000	11.973.905
SALDI AL 31/12/2005	15.685.525	6.000.000	21.685.525

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

E' previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale degli esercizi a venire, contenendo la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel presente esercizio tale Fondo è stato incrementato con un apporto pari ad € 5.973.905.

FONDI PER LE EROGAZIONI – Settori rilevanti

Nell'esercizio il Fondo è stato utilizzato per € 3.000.000 pari all'accantonamento del 31/12/2004.

In sede di bilancio viene effettuato un accantonamento di € 6.000.000 per far fronte alle prime delibere del 2006.

SEZIONE 3 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni dei Fondi per rischi e oneri:

Descrizione	fondo credito d'imposta	fondo imposte e tasse	fondo per rischi ed oneri	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2005	5.560.696	1.962.124	5.775.756	13.298.576
Utilizzi	0	-1.949.676	0	-1.949.676
Accantonamenti	0	900.000	1.567.428	2.467.428
SALDI AL 31/12/2005	5.560.696	912.448	7.343.184	13.816.328

FONDO CREDITO DI IMPOSTA

Tale fondo rappresenta la contropartita del credito d'imposta formatosi negli esercizi 95/96 (per intero) e 96/97 (solo parzialmente) per l'applicazione della riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG prevista dall'art. 6 del DPR 601/73.

Il Fondo per il credito di imposta 95/96 è di € 2.702.328, e quello per il credito di imposta 96/97 è di € 2.858.368.

La problematica relativa alla formazione nel tempo del Fondo credito d'imposta è ampiamente illustrata nella Nota integrativa (Parte A - Criteri di valutazione) nel capitolo "Aspetti di natura fiscale".

FONDO IMPOSTE E TASSE

Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio per € 1.949.676 per le imposte IRES e IRAP a saldo 2004. In sede di bilancio si è proceduto ad un accantonamento di € 900.000. Di seguito si riporta in sintesi la composizione dell'onere fiscale dell'esercizio 2005:

Dimostrazione accantonamento al fondo imposte e tasse al 31/12/2005	
imposte sui proventi finanziari non assoggettati ad imposta sostitutiva	110.713
imposte su dividendi	676.878
imposta su redditi fondiari	11.880
Imposta IRES esercizio 2005	799.471
Imposta IRAP esercizio 2005	65.074
CARICO FISCALE ESERCIZIO 2005	864.545
Fondo imposte e tasse esistente al 31/12/2005	-12.448
Accantonamento da effettuare	852.097
Accantonamento arrotondato al 31/12/2005	900.000

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo è stato costituito nell'esercizio 2001. Ha lo scopo di fronteggiare il presumibile onere che dovrà essere sostenuto se il TAR del Lazio accoglierà l'istanza presentata dalle Associazioni di Volontariato, in merito alla modifica apportata al calcolo dei contributi con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica in materia di bilanci delle Fondazioni.

L'importo accantonato corrisponde alla differenza fra i contributi dovuti utilizzando il precedente metodo di calcolo e quelli calcolati seguendo l'atto di indirizzo sopra menzionato.

SEZIONE 4 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

Saldo iniziale 1/1/2005	131.095
- Utilizzi dell'esercizio	-1.065
- trasferimento al Fondo Integrativo Pensioni	-18.877
+ accantonamento di competenza dell'esercizio	46.447
SALDO AL 31/12/2005	157.600

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo rappresenta il debito dell'Ente verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31/12/2005.

SEZIONE 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Nell'esercizio tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 1/1/2005	31.028.358
Delibere dell'esercizio	34.914.077
Erogazioni dell'esercizio	-40.797.029
SALDO AL 31/12/2005	25.145.406
di cui:	
a) nei settori rilevanti	17.380.278
b) negli altri settori statutari	4.975.914
c) residuo erogazioni deliberate fino al 31/12/2000	2.789.214

EROGAZIONI DELIBERATE

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate dall'Ente nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2005.

La suddivisione fra "settori rilevanti" e "altri settori statutari" è stata applicata alle delibere assunte dall'1/1/2001. I residui delle precedenti sono ricompresi nella voce c).

SEZIONE 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nell'esercizio il Fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 1/1/2005	4.207.549
- utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio	-1.803.381
+ accantonamento di competenza dell'esercizio	1.567.428
SALDO AL 31/12/2005	3.971.596

Nel calcolo dell'accantonamento al Fondo è stato utilizzato il metodo previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001. La base di calcolo è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

SEZIONE 7 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

DEBITI

La voce risulta al 31/12/2005 così composta:

di natura fiscale:	2.696.727
Ritenute operate da versare all'Erario	107.383
Imposta su utili GPM	2.558.628
Contributi previdenziali e assicurativi da versare	30.716
altri	803.151
Fatture da ricevere e accertamento spese	762.542
Fornitori	34.109
Altri	6.500
Totale al 31/12/2005	3.499.878

INFORMAZIONE SUI CONTI D'ORDINE

Composizione dei conti d'ordine:

Beni presso terzi	435.428.412
- Titoli a custodia presso terzi	26.610.542
- Partecipazioni a custodia presso terzi	388.187.975
- Opere d'arte presso terzi	20.629.895
Impegni di erogazioni	3.919.000
Altri conti d'ordine	39.077.449
- Per crediti di imposta	8.029.198
- Per imposte accertate da Erario e contestate	20.760.501
- Impegno acquisto titoli	10.287.750
TOTALE CONTI D'ORDINE	478.424.861

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

BENI PRESSO TERZI

Titoli presso terzi

DESCRIZIONE	valore nominale/numero quote o azioni
Presso Banca CR Firenze - deposito n. 20202130	24.000.046
Azioni - n.	2.000.000
Obbligazioni - v.n.	22.000.000
Fondi comuni di investimento (n. quote)	46,27
Presso altri Istituti	2.610.496
Fondi comuni di investimento - v.n. / quote	
TOTALE DEPOSITO TITOLI PRESSO TERZI AL 31/12/2005	26.610.542

Partecipazioni depositate presso terzi

Partecipazione	Depositario	n. azioni	v.n.	
			unitario	v.n. totale
Banca CR Firenze	Banca CR Firenze	479.026.608	0,57	273.045.167
San Paolo Imi	Banca CR Firenze	28.050.000	2,80	78.540.000
Cassa Depositi e Prestiti	Banca CR Firenze	3.600.000	10,00	36.000.000
Cesvit Spa	Cesvit Spa	11.672	51,65	602.808
Totale al 31/12/2005		510.688.280		388.187.975

Le azioni della Banca CR Firenze Spa, di San Paolo IMI Spa e della Cassa Depositi e Prestiti Spa sono depositate presso la Banca CR Firenze nel deposito n. 20247883. Le azioni della Cesvit Spa sono presso la Società medesima.

Opere d'arte presso terzi

Sono costituite dalle opere d'arte di proprietà depositata presso terzi a titolo di comodato

Impegni di erogazioni

Rappresentano le erogazioni deliberate a valere sugli esercizi 2006 per € 3.219.000, e 2007 per € 700.000 in essere al 31/12/2005.

ALTRI CONTI D'ORDINE	
Per credito di imposta 95/96	2.871.614
Per credito di imposta 97/98	5.157.584
Per imposte accertate da Erario e contestate	20.760.501
Per impegno acquisto titoli	10.287.750
Totale al 31/12/2005	39.077.449

Nella Nota integrativa (Parte A – Criteri di valutazione) al capitolo “Aspetti di natura fiscale” sono spiegati i motivi della scritturazione delle prime tre voci dei su indicati conti d’ordine.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Composizione della voce “Risultato delle gestioni patrimoniali individuali”

GESTORE	Risultato
Monetaria Banca CR Firenze Spa	63.633
Obbligazionaria Banca CR Firenze Spa	1.378.355
Monetaria BNP Paribas	1.345.074
S.Paolo IMI Fondo Hedge Brera	64.430
Merrill Lynch	5.552.702
Pictet	5.568.658
Goldman Sachs	5.923.094
S.Paolo IMI	3.179.179
Dinamica Banca CR Firenze Spa	986.418
TOTALE RISULTATO DI GESTIONE AL 31/12/2005	24.061.543

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e gestione come previsto dall’atto di indirizzo del 19/4/2001.

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Composizione della voce Dividendi e proventi assimilati:

Da Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni	39.582.882
Dividendo Banca CR Firenze Spa	23.609.384
Dividendo San Paolo IMI Spa	13.183.500
Dividendo Cassa Depositi e Prestiti	2.789.998
Altri dividendi	740.000
Dividendo Enel	740.000
Totale dividendi percepiti nel 2005	40.322.882

Il dividendo della Banca CR Firenze Spa e quello di San Paolo IMI sono stati incassati rispettivamente il 30/5/2005 ed il 31/5/2005. Quello della Cassa Depositi e Prestiti è stato incassato il 6/6/2005.

I dividendi sono al lordo dell’imposta dovuta nella misura del 12,50% sull’imponibile del 5%.

SEZIONE 3 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Composizione della voce “Interessi e proventi assimilati”

DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	567.287
titoli di debito	562.532
- proventi lordi (di cui € 33.120 senza sostituto di imposta)	638.162
- imposta	-75.630
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.755
- proventi	4.755
DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	48.054
crediti verso banche	48.054
- interessi lordi	65.828
- imposta	-17.774
Totale al 31/12/2005	615.341

Come previsto dall’Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite.

INTERESSI DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Sono costituiti per la quasi totalità da interessi sulle obbligazioni in portafoglio.

INTERESSI DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità liquide depositate in conto corrente presso la Banca CR Firenze Spa.

SEZIONE 4 – RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce accoglie la svalutazione operata in sede di valutazione del portafoglio al 31/12/2005..

Svalutazioni al 31/12/2005	664.000
titoli di capitale	664.000

La svalutazione si riferisce alle n. 2.000.000 azioni Enel in portafoglio al 31/12/2005, data alla quale la quotazione del titolo era di € 6,632 a fronte di un costo medio contabile di € 6,964.

SEZIONE 5 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta la plusvalenza, al netto delle imposte, realizzata sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati. Di seguito se ne riporta la composizione:

Plusvalenza per negoziazione di titoli quotati	811.016
- titoli di debito	24.000
- titoli di capitale	484.418
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	302.598
TOTALE AL 31/12/2005	811.016
imposta capitale gain subita € 65.413	
ritenute di acconto subite € 37.762	

SEZIONE 10 – ONERI

Gli oneri di diversa natura che al 31/12/2005 compongono la voce per un totale di € 6.506.393 sono così composti:

Compensi e rimborsi spese organi statutari	Importo
Consiglio di amministrazione	369.350
Comitato di indirizzo	293.109
Collegio Revisori	94.618
Rimborso spese Membri Commissioni	8.367
TOTALE AL 31/12/2005	765.444

ONERI PER IL PERSONALE	IMPORTO
Stipendi del personale dipendente	647.254
Contributi su stipendi personale dipendente	158.942
Contributi Fondo Integrativo Previdenza	1.673
Collaboratori a tempo determinato	23.540
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	46.447
Corsi di formazione	5.196
TOTALE AL 31/12/2005	883.052

Alla chiusura dell'esercizio 2005, la struttura operativa dell'Ente è composta da 14 dipendenti a ruolo, e da tre unità distaccate dall'azienda bancaria (un impiegato e due quadri direttivi) ed è così articolata:

- Direzione Generale
- Segreteria Generale
- Ufficio Comunicazione
- Ufficio Analisi Proposte e Progetti
- Ufficio Programmazione e Monitoraggio
- Ufficio Amministrazione e controllo gestione del patrimonio

La tabella sotto riportata specifica la situazione del personale al 31/12/2005.

Situazione del Personale al 31/12/2005

	Risorse 31/12/2004	Risorse 31/12/2005
Dirigenti	2	2
Quadri	3+2*	3+3*
Impiegati	7+1*	7
Subalterni	2	2
TOTALE	17	17

(*) distaccato dall'azienda bancaria

ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	IMPORTO
Compensi a professionisti	67.484
Spese per consulenza e assistenza	1.124.163
TOTALE AL 31/12/2005	1.191.647

Sono composti da compensi a professionisti e da spese per consulenze. Si tratta per la maggior parte di notule di società e professionisti in merito a ricorsi, consulenze legali, fiscali, per investimenti finanziari, e per la cura del patrimonio immobiliare.

ONERI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO GESTORE	IMPORTO
Banca CR Firenze SpA - gestione obbligazionaria	66.121
Banca CR Firenze SpA - gestione monetaria	3.541
Banca CR Firenze SpA - gestione dinamica	22.255
BNP Paribas	146.934
Merrill Lynch	288.890
Pictet	86.899
Goldman Sachs	106.540
San Paolo Imi – Gestione	237.460
TOTALE AL 31/12/2005	958.640

Sono riferiti unicamente alle commissioni di gestione quali risultano dagli estratti conto delle Gestioni patrimoniali, inviati periodicamente dai singoli gestori.

INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	73.532
---	--------

Sono costituiti dall'onere accessorio sostenuto per il perfezionamento di operazioni finanziarie relative all'acquisizione di azioni Banca CR Firenze.

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE GESTORE	IMPORTO
Banca CR Firenze Firenze SpA - gestione obbligazionaria	310
Banca CR Firenze Firenze SpA - gestione monetaria	1.289
San Paolo Imi – Gestione	70.772
TOTALE AL 31/12/2005	72.371

Sono riferite unicamente alle commissioni di negoziazione quali risultano dagli estratti conto delle Gestioni patrimoniali, inviati periodicamente dai singoli gestori.

AMMORTAMENTI	IMPORTO
Ammortamento mobili	9.560
Ammortamento macchine elettroniche	6.758
Ammortamento macchine e attrezzature varie	4.719
Ammortamento autovetture autoveicoli e simili	15.419
Totale al 31/12/2005	36.456

La voce accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali.

ACCANTONAMENTO AL FONDO IMPOSTE E TASSE	IMPORTO
Accantonamento al Fondo Imposte e tasse	900.000
Totale al 31/12/2005	900.000

Per la composizione dell'importo dell'accantonamento al Fondo Imposte e tasse si veda il commento riportato nella sezione 3 del passivo alla voce Fondo Imposte e tasse.

ALTRI ONERI	IMPORTO
Spese personale distaccato da Banca CR Firenze Spa	248.643
Spese per servizi resi da Banca CR Firenze Spa	69.376
Postali e telefoniche	2.655
Stampa e acquisto pubblicazioni	294.603
Contributi INPS - 2/3 10%	33.382
Cancelleria e stampati	25.886
Quote associative istituzionali	15.237
Quote associative amministrative	25.876
Acquisto e manutenzione software	45.751
Inserzioni e abbonamenti	98.352
Assicurazioni	65.518
Spese di rappresentanza	91.531
Spese varie	123.875
Spese per manutenzione beni immobili	311.800
Spese utenze beni immobili	6.256
Commissioni varie	12.640
Spese viaggio e trasporto	66.023
Spese sito web	73.410
Pulizie varie	14.437
TOTALE AL 31/12/2005	1.625.251

La voce "Spese per servizi resi da Banca CR Firenze Spa." comprende gli oneri relativi alla gestione degli stipendi e contributi, all'assistenza fiscale, alle spese telefoniche e di energia, alla prestazione di autisti, e all'assistenza per installazione e la manutenzione del software.

SEZIONE 11 – PROVENTI STRAORDINARI

La voce è così composta:

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	IMPORTO
Accredito su Gestioni Patrimoniali per retrocessione commissioni	119.330
Minor imposta pagata su gestioni patrimoniali rispetto all'importo accertato al 31/12/2004	25.608
Insussistenze del passivo	2.060
Sopravvenienze varie	121
Totale al 31/12/2005	147.119

SEZIONE 13 – IMPOSTE

La voce è così composta:

IMPOSTA	IMPORTO
Imposta comunale sugli immobili ICI	6.236
Bolli	636
Altri oneri tributari	2.089
Totale al 31/12/2005	8.961

Analogamente ai precedenti esercizi i proventi sono stati rilevati al netto delle imposte e delle ritenute; pertanto nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale sui proventi dai depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, come peraltro è previsto nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

SEZIONE 14 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2005 è stato calcolato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 27730 del 13 marzo 2006, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	58.778.547
Accantonamento a Riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo	11.755.709

SEZIONE 15 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2005 iniziative che hanno dato o che daranno luogo all'attribuzione di contributi in denaro. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si ritrovano nella sezione dedicata al Bilancio di missione.

Nel bilancio 2005 gravano a carico del conto economico le seguenti delibere:

Settori Rilevanti	23.230.177
Altri settori Statutari	8.683.900
TOTALE AL 31/12/2005	31.914.077

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 35.264.077 di cui € 31.914.077 con fondi provenienti dall'esercizio corrente, come risulta anche dallo schema di bilancio del Conto Economico.

La tabella sottoriportata chiarisce il collegamento fra i due diversi importi.

Delibere assunte nell'esercizio	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Con fondi proveniente dall'esercizio corrente	23.230.177	8.683.900	31.914.077
Con fondi provenienti dal precedente esercizio	3.000.000	0	3.000.000
Reintroito delibere precedenti esercizi decadute	350.000	0	350.000
TOTALI	26.580.177	8.683.900	35.264.077

SEZIONE 16 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La misura di questo accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001 in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo (50% del totale) da destinare ai settori rilevanti.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

AVANZO DELL'ESERCIZIO	58.778.547
- accantonamento a Riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo	-11.755.709
Determinazione base di calcolo	
Avanzo - accantonamento alla Riserva Obbligatoria	47.022.838
- 50% da destinare a settori rilevanti	-23.511.419
Base di calcolo	23.511.419
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	
1/15 di 23.511.419 pari a	1.567.428

16 bis - ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI ED ONERI

Accantonamento al Fondo rischi e oneri al 31/12/2005	1.567.428
---	------------------

Come già detto nella nota integrativa alla voce "Fondo Rischi ed oneri" del passivo, tale fondo costituito nell'esercizio 2001, ha lo scopo di fronteggiare il probabile esborso per il ricalcolo del contributo a favore del Volontariato per gli esercizi dal 2000 al 2005.

SEZIONE 17 - ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

ACCANTONAMENTO AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il risultato dell'esercizio 2005 ha permesso un accantonamento di € 5.973.905. Tale accantonamento porta il Fondo relativo alla consistenza di € 15.685.525 in modo da contrastare adeguatamente eventuali risultati negativi delle Gestioni patrimoniali nei futuri esercizi.

Accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni al 31/12/2005	5.973.905
---	------------------

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER LE EROGAZIONI

Per consentire una immediata copertura delle delibere di inizio 2006 è stato provveduto all'accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti dell'importo di € 6.000.000.

Accantonamento al Fondo per le erogazioni-settori rilevanti al 31/12/2005	6.000.000
--	------------------

L'accantonamento dell'esercizio alla Riserva Obbligatoria porta la medesima ad una consistenza che permette, insieme alla Riserva per l'integrità del Patrimonio di coprire il rischio inflativo degli assets monetari. La tabella sotto riportata prendendo in esame gli investimenti finanziari soggetti ad inflazione a partire dall'anno 2000, da quando cioè il loro importo ha assunto una rilevante consistenza, sintetizza schematicamente tale copertura.

DESCRIZIONE	bilancio 2000	bilancio 2001	bilancio 2002	bilancio 2003	bilancio 2004	bilancio 2005
Fondo di dotazione	1.136.527.611	1.139.276.934	1.139.276.934	1.139.276.934	1.139.276.934	1.139.276.934
Riserva ex art. 12 D.L. 356/90	11.987.158	11.987.158	11.987.158	11.987.158	11.987.158	11.987.158
Totale	1.148.514.769	1.151.264.092	1.151.264.092	1.151.264.092	1.151.264.092	1.151.264.092
a dedurre						
immobilizzazioni materiali non soggette a svalutazione	-24.013.644	-24.013.644	-28.068.109	-26.844.055	-27.278.839	-27.964.053
immobilizzazioni finanziarie	-674.494.445	-676.424.510	-676.424.510	-712.489.433	-712.489.433	-774.953.495
Portafoglio Azionario Gestioni patrimoniali ed azioni	-67.255.734	-104.857.739	-47.317.071	-45.000.000	-82.669.000	-69.023.490
Patrimonio soggetto a inflazione	382.750.946	345.968.199	399.454.402	366.930.604	328.826.820	279.323.054
INFLAZIONE ANNO 2000 pari al 2,6%	9.951.525					
INFLAZIONE ANNO 2001 pari al 2,7%		9.341.141				
INFLAZIONE ANNO 2002 pari al 2,4%			9.586.906			
INFLAZIONE ANNO 2003 pari al 2,5%				9.173.265		
INFLAZIONE ANNO 2004 pari al 2%					6.576.536	
INFLAZIONE ANNO 2005 pari al 2,3%						6.424.430
SITUAZIONE AL 31/12/2005						
TOTALE RISCHIO INFLATIVO anni 2000-2005						51.053.803
Riserva obbligatoria						51.996.210
Riserva per l'integrità del patrimonio						8.095.372
COPERTURA RISCHIO INFLATIVO						60.091.582

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005 DELL'ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Signori Soci e Signori componenti il Comitato di indirizzo dell'Ente cassa di Risparmio di Firenze,

il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2005 (comprensivo del bilancio di missione), tiene conto dell'art. 9 del d.lvo 19 maggio 1999, n. 153, nonché dell'atto di indirizzo del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001 e del successivo decreto del dipartimento del tesoro del 13 marzo 2006 che ha sostituito quello del 15 marzo 2005. Il bilancio evidenzia un avanzo dell'esercizio 2005 di Euro 58.778.547 (Euro 49.464.075 nel 2004) prima degli accantonamenti a riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, al fondo rischi e oneri, ai fondi per le attività di istituto, al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti. Deducendo i suddetti accantonamenti il residuo risulta erogato quanto ad Euro 23.230.177 nei settori rilevanti e quanto ad Euro 8.683.900 negli altri settori statutari.

Dal rendiconto della gestione, che evidenzia le partite di carattere economico-finanziario, emerge il risultato della gestione come da prospetto che segue, nel quale, prescindendo dai criteri suggeriti da ACRI e dall' Autorità di Vigilanza, le poste economiche prima e quelle di erogazione e patrimoniali poi, sono state riaggregate secondo la loro natura (cifre in Euro):

- interessi attivi al netto delle ritenute (esercizio precedente 587.009)		615.341
- dividendi (esercizio precedente 35.050.756)		40.322.882
- utili da negoziazioni di strumenti finanziari, svalutazioni, utile da gestioni patrimoniali (esercizio precedente 18.868.273)	24.208.559	
- fitti attivi, altri proventi ordinari e straordinari (esercizio precedente zero)	<u> --</u>	24.208.559
- spese per il personale (esercizio precedente 819.384)	833.052	
- altre spese amministrative e di funzionamento (esercizio precedente 4.334.388)		
	<u>5.673.341</u>	-6.506.393
- proventi straordinari (esercizio precedente 296.744)		147.119
- oneri straordinari (esercizio precedente 166.974)		--
- imposte e tasse (esercizio precedente 17.961)		-8.961

- accantonamento per il volontariato di competenza dell'esercizio (L. 266/91) (esercizio precedente 1.319.042)	<u>-1.567.428</u>
Avanzo economico (senza tener conto dell'accantonamento al fondo rischi e oneri di cui oltre) (esercizio precedente 48.145.033)	57.211.119
- accantonamento a riserva integrità patrimoniale (esercizio precedente zero)	--
- accantonamento a fondo rischi ed oneri (contenzioso relativo al calcolo del "contributo" a favore del volontariato; esercizio precedente 1.319.042)	<u>-1.567.428</u>
Avanzo economico (al netto dell'accantonamento al fondo rischio di cui sopra) (esercizio precedente 46.825.991)	55.643.691
- accantonamento alla riserva obbligatoria deducibile nella determinazione del contributo al volontariato (esercizio precedente 9.892.815)	-11.755.709
- delibere assunte nell'esercizio per le erogazioni nei settori rilevanti (23.230.177) e per l'erogazione negli altri settori statutari (8.683.900) (esercizio precedente 31.366.829)	-31.914.077
- disponibilità da esercizi precedenti (esercizio precedente zero)	-----
- accantonamento ai fondi stabilizzazione erogazioni (esercizio precedente prelievo 5.566.347)	<u>-11.973.905</u>
Avanzo (disavanzo) finanziario (esercizio precedente zero)	0

Il bilancio è stato redatto sia in osservanza delle disposizioni di legge e dello statuto, che – in quanto applicabili – rinvia agli articoli 2421 e 2435 del codice civile, sia in osservanza dei suggerimenti formulati dall'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane (ACRI), sia in osservanza delle istruzioni fornite dall'Autorità di vigilanza già citati. Il bilancio, la nota esplicativa e la relazione sono esaurienti nel descrivere i principi seguiti per la redazione del bilancio e nel descrivere l'andamento della gestione e le modalità della sua conduzione.

Per quanto ci concerne Vi precisiamo in particolare che:

- 1) **Bilancio e organizzazione contabile.** Le poste del bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità. Nel corso dell'esercizio abbiamo periodicamente controllato la contabilità che è risultata regolarmente tenuta ed aggiornata. Abbiamo riscontrato i documenti contabili di maggior rilievo constatando che le correlative registrazioni contabili sono ad essi conformi. L'organizzazione contabile dell'Ente è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità cui è preposta. La stessa comprende anche un sistema di controllo delle erogazioni deliberate, eseguite e da eseguire. Gli amministratori dell'Ente, in collaborazione con il collegio sindacale, hanno presente le esigenze del controllo interno anche in relazione alle problematiche di cui agli artt. 5 ss. del d.l.vo 231/2001 concernenti la responsabilità dell'Ente per le sanzioni amministrative di cui alle citate norme. Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale si è riunito 5 volte;
- 2) **Patrimonio dell'Ente.** Il patrimonio mobiliare investito dall'Ente viene gestito con criteri prudenziali e le sue risultanze sono monitorate con periodicità nel corso dell'esercizio; il patrimonio immobiliare (fabbricato strumentale in Firenze, Via Folco Portinari), non essendo emerso alcun deprezzamento a fine esercizio, non è oggetto di ammortamenti;
- 3) **Accantonamento del "contributo" a favore del "volontariato".** È determinato secondo le istruzioni del Ministero del Tesoro che con atto di indirizzo del 19 aprile 2001 consente di applicare il "contributo" previa deduzione dal "reddito" lordo (ossia dall'avanzo economico calcolato al lordo del "contributo" *de quo* che è in realtà un tributo finalizzato all'interesse collettivo) dell'accantonamento per riserva obbligatoria (Euro 11.755.709) sia del 50% delle erogazioni nei settori rilevanti; il tutto come chiaramente spiegato nella nota integrativa;
- 4) **Rischi fiscali.** I rischi fiscali di competenza dell'esercizio sono prudenzialmente fronteggiati come esaurientemente descritto nel bilancio e nella nota tecnica. Il collegio sindacale concorda circa il criterio seguito, ricordando che, per questo motivo, nella relazione al bilancio al 30 settembre 1997 fu precisato che la riserva ex art. 12 del d. l.vo 356/1990 è indisponibile sino a quando non sarà chiarito, per legge o per sentenza definitiva, che spettava anche per il passato prima dell'entrata in vigore del D.Lvo 356/1999 l'agevolazione disposta sino al 31.12.2005 per gli enti il cui scopo è quello culturale, sociale, ecc. ai sensi dell'art. 6 Dpr 601/1973 (riduzione a metà dell'aliquota Irpeg). Il rischio relativo al calcolo del "contributo" a favore del volontariato, oggetto di contenzioso a livello di categoria, è fronteggiato, con motivazioni da noi condivise, da apposito "fondo rischi ed oneri";

- 5) **Riserva per integrità patrimoniale.** La riserva per integrità patrimoniale (che in buona sostanza è a fronte di rischi per perdite patrimoniali) è rimasta invariata in quanto ritenuta congrua. Essa ammonta a Euro 8.095.372;
- 6) **Fondo stabilizzazione erogazioni.** Il preesistente fondo stabilizzazione erogazioni è stato incrementato di Euro 5.973.905 per sostenere l'attività di erogazione programmata onde fronteggiare il rischio dell'andamento sfavorevole delle gestioni patrimoniali (al 31.12.2005 il fondo ammonta Euro 15.685.525);

I revisori sono stati in contatto con quelli delle **fondazioni promosse dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze** per le opportune informative, da considerarsi comunque implicitamente acquisite quando, come talvolta accade, vi è identità di membri dei rispettivi collegi dei revisori con quelli del collegio dei revisori dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, senza che vi sia stato luogo a rilievi. La gestione della Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, che nel corso del 2005 è stata prevalentemente straordinaria in quanto finalizzata ad adeguare gli immobili alla funzione che devono assolvere, è oggetto di attenzione da parte dei revisori della fondazione che hanno controllato anche nel corso del 2005 le procedure di spesa senza che vi sia luogo a rilievi. La Fondazione Cesifin Alberto Predieri ha proseguito con lusinghieri successi le proprie attività culturali. La Fondazione Rinascimento Digitale ha ancora un periodo di preparazione. Le tre citate fondazioni hanno sino ad ora tratto le loro risorse quasi esclusivamente dalle somme loro rimesse dall'Ente. Il loro oggetto è esclusivamente di utilità sociale perseguita senza la gestione di imprese strumentali.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione (che sono state 15), delle Assemblee dei soci (che sono state 3) e del Comitato di indirizzo (che sono state 4) salvo, in qualche caso, l'assenza giustificata di alcuni dei suoi membri. Il collegio sindacale ha tenuto 5 riunioni. Il collegio dei revisori della Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, che è composto dagli stessi membri che compongono il collegio dei revisori dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ha tenuto quattro riunioni nel corso del 2005 (l'incarico è gratuito).

Nulla osta pertanto all'approvazione del bilancio e della relazione che l'accompagna. Approvando il bilancio, l'Assemblea dei soci in sede consultiva e il Comitato in sede deliberante devono approvare espressamente anche gli accantonamenti di cui è detto.

Firenze, 13 aprile 2006

I SINDACI REVISORI
(Dr. Mario Alberto Galeotti Flori)

(Prof. Aldo Bompani)

(Dr. Francesco Tanini)